



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI
GEOFISICA E VULCANOLOGIA

2017

Determinazione del 23 maggio 2019, n. 57



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI
GEOFISICA E VULCANOLOGIA

2017

Relatore: Primo Referendario Andrea Luberti

Hanno collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

dott.ssa Paola Fazio

dott.ssa Sonia Cervellini

Determinazione n. 57/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 maggio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il d.lgs. 29 settembre 1999 n. 381 che ha costituito l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV);

visto il d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ed in particolare l'art. 14, a norma del quale *"la Corte dei conti esercita sugli Enti il controllo previsto dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259"*;

vista la determinazione n. 54 del 6 giugno 2017, con la quale questa Sezione ha disciplinato le modalità di esecuzione degli adempimenti conseguenti alla nuova modalità del controllo, a decorrere dal 1° gennaio 2017;

visto il conto consuntivo per l'esercizio 2017 dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata l. n. 259 del 1958;

udito il relatore Primo Referendario Andrea Luberti e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INGV per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata l. n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P.Q.M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'INGV, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Andrea Luberti

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 29 maggio 2019

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ORGANI.....	4
3. SEDI E ASSETTO ORGANIZZATIVO	8
4. PERSONALE	10
5. PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	16
6. PARTECIPAZIONI.....	18
7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	25
8. CONTENZIOSO	29
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	30
9.1 Rendiconto finanziario.....	32
9.2 Gestione dei residui.....	39
9.3 Situazione amministrativa.....	41
9.4 Conto economico	43
9.5 Stato patrimoniale.....	44
10. CONCLUSIONI	48

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa per gli organi	5
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale a tempo indeterminato.....	11
Tabella 3 - Personale a tempo determinato	12
Tabella 4 - Altre tipologie di personale.....	13
Tabella 5 - Consistenza del personale distribuita tra Amministrazione centrale, CNT e Sezioni (*).....	14
Tabella 6 - Personale complessivo	14
Tabella 7 - Spesa per il personale	14
Tabella 8 - Incarichi.....	15
Tabella 9 - Spese di locazione	16
Tabella 10 - Enti partecipati.....	19
Tabella 11 - Società partecipate	19
Tabella 12 - Finanziamento progetti di ricerca scientifica - PTA.....	26
Tabella 13 - Distribuzione percentuale del personale per linee di attività.....	26
Tabella 14 - Sintesi dati contabili.....	31
Tabella 15 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria.....	32
Tabella 16 - Entrate	33
Tabella 17 - Spese	36
Tabella 18 - Spese di funzionamento.....	37
Tabella 19 - Ripartizione spese per titoli e CRA.....	38
Tabella 20 - Residui attivi 2016 - 2017.....	39
Tabella 21 - Variazioni 2016 - 2017.....	39
Tabella 22 - Residui passivi 2016 - 2017.....	40
Tabella 23 - Variazioni 2016 - 2017.....	40
Tabella 24 - Situazione amministrativa 2016-2017	41
Tabella 25 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione.....	42
Tabella 26 - Conto economico.....	43
Tabella 27 - Stato patrimoniale - Attività.....	44
Tabella 28 - Stato patrimoniale - Passività	46

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, a norma all'art. 12 della predetta legge, sulla gestione finanziaria dell'INGV per l'esercizio 2017, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

La precedente relazione concernente l'esercizio finanziario 2016, approvata nell'adunanza del 17 gennaio 2019 con la determinazione n. 2/2019, e pubblicata in Atti parlamentari, Camera dei Deputati - XVIII Legislatura - Doc. XV, n. 111.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (in seguito INGV) è stato istituito con il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381 come ente pubblico di ricerca, dotato di autonomia scientifica, organizzativa, finanziaria e contabile, e posto sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (in seguito MIUR), al fine di unificare in un unico polo i principali organismi operanti nei settori della geofisica e della vulcanologia.

In esso sono confluiti, ai sensi dell'art. 1 del predetto decreto legislativo: l'Istituto Nazionale di Geofisica (ING), l'Osservatorio Vesuviano di Napoli (OV), l'Istituto Internazionale di Vulcanologia di Catania (IIV), l'Istituto di Geochimica dei Fluidi di Palermo (IGF) e l'Istituto di Ricerca sul Rischio Sismico di Milano (IRRS).

All'Istituto è affidato l'obiettivo di osservazione dei fenomeni e di sviluppo delle conoscenze scientifiche sul "Sistema Terra" nel suo complesso, in forte interazione con l'attività tecnologica, la gestione e lo sviluppo delle infrastrutture di ricerca e la realizzazione di attività con potenziale significativo impatto sulla popolazione e sulle diverse componenti della società. Il quadro normativo di riferimento non presenta variazioni rispetto a quello illustrato nelle precedenti relazioni di questa Corte cui, pertanto, si fa rinvio.

In applicazione della riforma introdotta dal d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218 ("Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124"), l'Istituto ha adottato un nuovo statuto (deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 372 del 9 giugno 2017)¹ e sono stati, altresì, adottati nel 2017 i seguenti testi regolamentari: Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza -RAC- (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372, come modificata con deliberazione del 12 marzo 2018, n. 566; emanato con decreto del Presidente del 14 maggio 2018, n. 119); Regolamento di organizzazione e funzionamento - ROF - (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 9 giugno 2017, n. 372, come modificata con deliberazione del 21 dicembre 2017, n. 516; emanato con decreto del Presidente del 21 febbraio 2018, n. 45); Regolamento del personale (approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del

¹ Il Ministero dell'economia e delle finanze (in seguito MEF), il MIUR ed il Collegio dei revisori avevano formulato osservazioni sullo statuto, successivamente recepite con deliberazioni consiliari n. 424 del 15 settembre 2017 e n. 501 del 21 dicembre 2017.

9 giugno 2017, n. 372, come modificata con deliberazione del 23 gennaio 2018, n. 525; emanato con decreto del Presidente n. 118 del 14 maggio 2018).

L'INGV è inserito nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato dello Stato, individuate dall'Istat ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica) ed è, pertanto, destinatario delle disposizioni relative al contenimento di alcune tipologie di spesa. Nel corso del 2017 l'INGV ha provveduto al versamento al bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti per euro 554.295 (euro 590.879 nel 2016).

L'INGV pubblica le relazioni annuali della Corte dei conti sul sito istituzionale, ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

2. ORGANI

Organi amministrativi

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto sono organi dell'INGV il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

Il Presidente è nominato dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, scelto "*tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza*", l'incarico è quadriennale e può essere confermato una sola volta.

L'attuale organo di vertice è stato nominato con decreto ministeriale del 24 aprile 2016, n. 276.

Il Consiglio di amministrazione dell'INGV è formato da cinque componenti, compreso il Presidente, di cui due nominati dal MIUR "*tra personalità di alta qualificazione scientifica nei settori di competenza ed esperti di alta amministrazione*" e due eletti dalla comunità scientifica e tecnologica dell'Ente; anch'esso dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta.

Il Consiglio di amministrazione in carica è stato nominato con decreti del MIUR del 14 ottobre 2015, n. 823 e del 13 novembre 2015, n. 886.

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato, con durata quadriennale rinnovabile, con decreto ministeriale ed è composto da un revisore designato dal MEF, con funzioni di Presidente, e da due membri effettivi designati dal MIUR; sono previsti anche due membri supplenti (di cui uno designato dal MEF ed uno dal MIUR).

L'attuale organo interno di controllo è stato nominato con decreto del 24 giugno 2016, n. 499.

Il Consiglio scientifico, che svolge funzioni consultive limitatamente agli aspetti tecnico-scientifici dell'attività dell'INGV, è formato da cinque componenti, di cui due eletti dai ricercatori, tecnologici e dal personale inquadrato nel ruolo a esaurimento di cui all'art. 6, comma 7, del d.lgs. n. 381 del 1999, in servizio a tempo indeterminato e determinato, e tre individuati, a seguito di avviso pubblico, dal Consiglio di amministrazione tra esperti, anche stranieri; ha durata quadriennale, rinnovabile per una sola volta.

L'attuale Consiglio scientifico è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 21 gennaio 2016, n. 210.

I compensi lordi annui spettanti agli organi, in base alla legislazione vigente, sono i seguenti: al Presidente, euro 114.000; ai componenti del Consiglio di amministrazione, euro 16.733; al Presidente del Collegio dei revisori, euro 16.733; ai componenti effettivi del Collegio dei

revisori, euro 13.387; ai componenti supplenti del Collegio dei revisori, euro 1.673; ai componenti del Consiglio scientifico, euro 3.347².

Ai compensi si aggiunge, per il Presidente e per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Consiglio scientifico, un gettone unitario di presenza di euro 84.

L'indennità di carica attribuita ai componenti supplenti del Collegio dei revisori è stata soppressa con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29 novembre 2017, n. 489, in conformità a quanto disposto dall'art. 10, comma 2, dello statuto; la stessa deliberazione ha anche stabilito la spettanza, per tutti gli organi, soltanto delle indennità di carica, con esclusione di qualsiasi emolumento aggiuntivo.

Di seguito, la tabella riepilogativa delle spese per gli organi sostenuta nel 2017, unitamente ai dati relativi al 2016 al fine di evidenziarne l'andamento.

Tabella 1 - Spesa per gli organi

	2016		2017		Totale		Var. ass.	Var. %
	Indennità	Rimborsi	Indennità	Rimborsi	2016	2017		
Presidente	114.000	10.025	112.950	6.482	124.025	119.432	-4.593	-3,7
Consiglio di amministrazione	72.000	8.240	71.116	8.508	80.240	79.624	-616	-0,8
Collegio dei Revisori	54.500	1.680	50.923	68	56.180	50.991	-5.189	-9,2
Consiglio scientifico	16.843	1.502	17.706	3.093	18.345	20.799	2.454	13,4
Totale	257.343	21.447	252.695	18.151	278.900	270.846	-8.054	-2,9

Fonte: INGV

L'apparente incremento delle indennità e dei gettoni di presenza spettanti ai componenti del Consiglio scientifico nel 2017, rispetto all'esercizio 2016, pari a 863 euro, è in realtà spiegabile con la temporanea vacanza, nel 2016, di un componente del Consiglio.

Organi di controllo interno

Organismo indipendente di valutazione della performance

L'attuale Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), costituito da tre componenti, è stato nominato con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 27 settembre 2017, n. 445.

² I predetti importi sono comprensivi della decurtazione del dieci per cento ai sensi dell'art. 1, comma 58, della l. 23 dicembre 2005, n. 266 e di un ulteriore dieci per cento, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010, n. 122.

Il compenso previsto è pari a euro 9.000 per il Presidente e a euro 7.000 per ciascun componente³ (annui lordi).

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in carica nell'esercizio in esame, è stato nominato con decreto direttoriale del 4 marzo 2014, n. 78, nella persona del dirigente amministrativo preposto all'Ufficio affari giuridici e personale; con successivo decreto presidenziale del 17 marzo 2017, n. 197, l'incarico è stato affidato ad un dirigente di ricerca il quale ha poi rassegnato le dimissioni; dall'1 ottobre 2018 l'incarico è stato assegnato al Direttore generale con deliberazione consiliare n. 658. Le Relazioni annuali del Responsabile sono adottate e pubblicate regolarmente. L'Istituto ha adottato: il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2015-2017, redatto in ottemperanza dell'art. 1, c. 5, lett. a) della l. 6 novembre 2012, n. 190; il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018, ai sensi dell'art. 11 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e i Piani triennali integrati della *performance*, anticorruzione e trasparenza 2017/2019 e 2018/2020, in applicazione della modifica introdotta dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97.

Comitato unico di garanzia

Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità (CUG) è stato istituito dall'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 21 della l. 4 novembre 2010, n. 183; nell'INGV è disciplinato dall'articolo 12 dello statuto. Tale organismo è formato da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, tale da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi.

L'attuale CUG è stato ricostituito da ultimo con decreto presidenziale del 19 aprile 2018, n. 109. Per la precisione, come rilevato nel referto del precedente esercizio, esso "*è stato inizialmente istituito con deliberazione del Consiglio direttivo del 28 giugno 2011, per un quadriennio e poi, alla scadenza, rinnovato con decreto presidenziale n. 410 dell'8 settembre 2015 per un ulteriore quadriennio;*

³ In base all'articolo 11 dello statuto, l'incarico è triennale e può essere rinnovato una sola volta.

a seguito delle dimissioni di alcuni componenti, è stato ricostituito con decreto presidenziale n. 109 del 19 aprile 2018”.

L'incarico è svolto a titolo gratuito.

Altre forme di controllo (obblighi di pubblicità e trasparenza)

L'INGV adempie regolarmente agli obblighi di comunicazione e trasmissione al Dipartimento del Tesoro dei dati relativi ai beni immobili, alle concessioni e alle partecipazioni, in applicazione dell'art. 2, comma 222, l. 23 dicembre 2009, n. 191; comunica, altresì, annualmente all'Osservatorio dei contratti pubblici i dati relativi a lavori, servizi e forniture; rispetta gli obblighi di contribuzione verso l'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC) e di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 213 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (codice dei contratti pubblici).

3. SEDI E ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'INGV ha sede legale in Roma ed è presente nel territorio italiano con otto sedi: Roma 1 (sede centrale) - Sismologia e Tettonofisica; Roma 2 - Geomagnetismo, Aeronomia e Geofisica ambientale⁴; Milano; Pisa; Bologna; Napoli - Osservatorio Vesuviano; Catania - Osservatorio Etneo; Palermo- Geochimica⁵.

Le Sezioni sono unità organizzative a carattere territoriale presso le quali si svolgono le attività di ricerca, monitoraggio, sorveglianza e gestione delle infrastrutture; esse hanno autonomia scientifica, nonché finanziaria e gestionale, nel quadro della programmazione annuale e triennale dell'Ente; quelle dotate di sale operative con compiti di sorveglianza territoriale sono definite Osservatori; costituiscono Centro di responsabilità amministrativa di secondo livello. Presso ciascuna Sezione è istituito un Collegio di Sezione che rappresenta la comunità scientifica interna e svolge compiti di proposta al Direttore per il miglioramento dell'organizzazione, coadiuvandolo nell'elaborazione di tutti i documenti programmatici e di rendicontazione.

Passando ad esaminare l'assetto organizzativo, nel corso del 2017 l'Istituto ha provveduto a modificare l'organigramma ed ha approvato il Disciplinare organizzativo dell'amministrazione centrale.

Essa, con sede in Roma, è articolata in una Direzione amministrativa di prima fascia, coincidente con la posizione della Direzione generale, nonché in uffici dirigenziali di seconda fascia con competenza in materia di gestione del personale, gestione finanziaria e contabilità, supporto amministrativo alla rete scientifica⁶. La Direzione generale, la Direzione amministrativa e gli altri uffici dirigenziali si articolano in unità organizzative non dirigenziali denominate Centri servizi, Settori e Uffici, la cui individuazione è effettuata con deliberazione del Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore generale.

La Direzione generale costituisce Centro di responsabilità amministrativa di primo livello⁷.

⁴ A Roma è anche operativo il Centro Nazionale Terremoti (CNT).

⁵ Le attività dell'Istituto si svolgono, inoltre, presso le sedi distaccate di: Ancona, Arezzo, Ercolano (NA), Genova, Gibilmanna - Cefalù (PA), Grottaminarda (AV), L'Aquila, Lecce, Lipari (ME), Messina, Nicolosi (CT), Porto Venere (SP), Rende (CS), Rocca di Papa (RM), Roma, Stromboli (ME) e Vulcano (ME).

⁶ Attualmente sono ancora operative, secondo il previgente ordinamento, la Direzione centrale Ragioneria e bilancio e la Direzione centrale Affari amministrativi e del personale.

⁷ Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza (immutato) costituisce Centro di responsabilità amministrativa "la struttura organizzativa dotata di autonomia amministrativo-contabile e negoziale, nei limiti stabiliti dal presente Regolamento e nel rispetto della normativa vigente, e incaricata di assumere le decisioni in ordine alla gestione delle risorse umane,

La Rete scientifica si articola in Dipartimenti, Sezioni e Centri.

I Dipartimenti hanno compiti di promozione, programmazione, coordinamento e verifica della ricerca scientifica e tecnologica e dei risultati conseguiti e sono istituiti sulla base di macro-aree scientifiche, la cui individuazione è rimessa al Consiglio di amministrazione. In sede di prima attuazione del ROF, essi corrispondono alle seguenti strutture di ricerca scientifica e tecnologica, a carattere tematico, istituite sin dal 2013: Ambiente, Terremoti, Vulcani.

Al vertice dei Dipartimenti e delle Sezioni si colloca il Direttore, individuato dal Consiglio di amministrazione, tramite procedura selettiva, *“tra studiosi di alta qualificazione ed esperienza scientifica”* (art. 8, comma 1, ROF); dura in carica tre anni e il suo incarico può essere rinnovato una sola volta, previa verifica dei risultati conseguiti.

Il nuovo assetto prevede i Centri, di studio e di servizio, istituiti in relazione a *“specifiche competenze e funzioni di particolare rilevanza scientifica e istituzionale”*, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente, sentito il Collegio dei direttori; essi si avvalgono soprattutto di risorse finanziarie esterne e delle risorse umane e strumentali delle Sezioni rese disponibili, in misura proporzionale alla loro partecipazione, per le finalità dei medesimi; non costituiscono Centri di responsabilità amministrativa. I Centri sono gestiti da un coordinatore nominato dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Presidente.

L'assetto organizzativo prevede anche il Collegio dei Direttori (formato dal Direttore generale, dai Direttori dei Dipartimenti, delle Sezioni e dei Centri, dai dirigenti dell'amministrazione centrale e da un rappresentante del personale di ricerca). Esso è un organismo di consulenza che ha il compito di coadiuvare il Presidente, il Consiglio di amministrazione e il Direttore generale nella gestione delle attività scientifiche ed assicurare le necessarie sinergie tra le strutture scientifiche e quelle amministrative.

finanziarie e strumentali”; quelli di primo livello svolgono un ruolo di coordinamento e di vigilanza su quelli di secondo livello che gestiscono direttamente il *budget*.

4. PERSONALE

Al vertice della struttura gestionale dell'INGV si colloca il Direttore generale, il quale è scelto tra persone di *"di alta qualificazione professionale e di comprovata esperienza gestionale, con profonda conoscenza delle normative e degli assetti organizzativi degli enti di ricerca"* (art. 14, c. 3, dello Statuto); il rapporto di lavoro è regolato da un contratto di diritto privato, di durata massima quadriennale, rinnovabile. Il Direttore generale dirige, coordina e controlla le attività delle Direzioni centrali, dei Centri servizi e degli Uffici amministrativi delle Sezioni.

Il Direttore generale in carica è stato nominato con decreto presidenziale del 25 luglio 2016, n. 315.

Il trattamento economico nel 2016 e nel 2017 è stato pari ad euro 174.000 lordi, così costituito: stipendio (comprensivo di tredicesima mensilità), pari a euro 97.730; retribuzione di posizione (comprensiva di tredicesima mensilità), pari a euro 58.637; retribuzione di risultato, correlata al perseguimento degli obiettivi definiti annualmente, da corrispondersi nell'esercizio successivo a quello di riferimento, nel limite massimo del trenta per cento della retribuzione di posizione, pari a euro 17.633.

L'Ente ha riferito che la retribuzione di risultato 2016 è stata corrisposta in data 25 gennaio 2019 (a seguito dell'acquisizione della validazione dell'OIV della Relazione sulla *performance* 2016, rilasciata in data 17 dicembre); la retribuzione di risultato 2017 non è stata, invece, ancora corrisposta, in quanto è in corso la relativa procedura di valutazione dei risultati.

Al personale si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto delle Istituzioni e degli Enti di ricerca e sperimentazione.

La dotazione organica attuale prevede 748 unità.

Nel 2017, l'INGV ha assunto quaranta dipendenti a tempo indeterminato, previo l'espletamento di concorsi pubblici, in adesione al piano di assunzioni straordinario di duecento unità previsto per il quinquennio 2014-2018 in applicazione all'art. 24, comma 1, del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, conv. dalla l. 8 novembre 2013, n. 128.

Al 31 dicembre 2017 il personale complessivamente in servizio è pari a 1.034 unità (1.047 nel 2016). Esso è composto da 686 dipendenti a tempo indeterminato (659 nel 2016) e da 169 dipendenti a tempo determinato (186 nel 2016) cui si aggiungono altre 179 unità (202 nel 2016) tra titolari di incarichi di ricerca (77), titolari di assegni di ricerca (84), titolari di borse di studio

(12), personale in comando da altre amministrazioni (2) e titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa - co.co.co. (4).

L'onere complessivamente sostenuto per il personale dall'INGV è stato nel 2017 pari a euro 51.890.515 (euro 51.241.122 nel 2016).

Nella seguente tabella sono riportati, con esclusione del Direttore generale, la dotazione organica, definita da ultimo con deliberazione 26 maggio 2016, n. 229, e la consistenza effettiva del personale a tempo indeterminato nel 2017 e, a fini di comparazione, nel 2016.

Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza del personale a tempo indeterminato

Livelli	Profili e qualifiche	Dotazione organica	2016	2017	Var. ass.
	Dirigente I fascia	0	0	0	0
	Dirigente II fascia	2	2	2	0
	Totale	2	2	2	0
I	Dirigente ricercatore	40	37	37	0
I	Primo ricercatore	79	75	75	0
III	Ricercatore	181	133	150	17
	Totale	300	245	262	17
I	Dirigente tecnologo	12	10	10	0
III	Primo tecnologo	29	28	28	0
III	Tecnologo	100	78	94	16
	Totale	141	116	132	16
	Geofisico ordinario	0	0	0	0
	Geofisico associato	1	1	1	0
	Ricercatore geofisico	14	14	13	-1
	Elevata professionalità	0	0	0	0
	Totale	15	15	14	-1
IV	Collaboratore tecnico	77	77	71	-17
V	Collaboratore tecnico	61	61	60	0
VI	Collaboratore tecnico	59	53	55	2
	Totale	197	191	186	-5
VI	Operatore tecnico	13	13	13	0
VII	Operatore tecnico	18	18	18	0
VIII	Operatore tecnico	13	13	13	0
	Totale	44	44	44	0
IV	Funzionario di amministrazione	4	4	4	0
V	Funzionario di amministrazione	3	3	3	0
	Totale	7	7	7	0
V	Collaboratore di amministrazione	8	7	7	0
VI	Collaboratore di amministrazione	7	7	7	0
VII	Collaboratore di amministrazione	17	15	15	0
	Totale	32	29	29	0
VII	Operatore di amministrazione	2	2	2	0
VIII	Operatore di amministrazione	8	8	8	0
	Totale	10	10	10	0
	Totale	748	659	686	27

Fonte: INGV

Nel 2017 il personale a tempo indeterminato è aumentato di ventisette dipendenti passando da 659 nel 2016 a 686 (di cui quarantanove dirigenti).

Tale variazione è dovuta soprattutto alle citate quaranta assunzioni; contestualmente, sono cessati dal servizio, per raggiunti limiti di età ovvero per dimissioni volontarie dal servizio, tredici dipendenti.

Nella tabella che segue è riportato il personale a tempo determinato in servizio nel 2016 e nel 2017, assunto per specifici programmi o progetti di ricerca o per la gestione delle infrastrutture tecniche complesse, nonché per esigenze di carattere organizzativo o sostitutivo.

Tabella 3 - Personale a tempo determinato

Profili e qualifiche	2016	2017	Var. ass.	Inc. % 2017
Ricercatori	90	84	-6	49,7
Tecnologi	54	42	-12	24,9
Collaboratori tecnici	23	21	-2	12,4
Operatore tecnico	10	10	0	5,9
Funzionario amministrativo	0	2	2	1,2
Collaboratore di amministrazione	8	9	1	5,3
Operatore di amministrazione	1	1	0	0,6
Totale	186	169	-17	100,0

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Il personale a tempo determinato ha presentato nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, una diminuzione di 17 unità (da 186 a 169), nel *trend* degli ultimi esercizi⁸, con un calo, soprattutto, delle figure dei tecnologi e dei ricercatori. Gli oneri sostenuti per tale personale hanno gravato, per tre dipendenti (venticinque nel 2016), su fondi ordinari e, per 166 (161 nel 2016) dipendenti, su fondi esterni per progetti in attuazione della vigente normativa in materia⁹; la relativa spesa nel 2017 è stata rispettivamente di euro 609.144 ed euro 12.752.214.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi alle altre unità di personale complessivamente in servizio nel 2016 e nel 2017.

⁸ L'art. 4 del d.l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito della l. 30 ottobre 2013, n. 125, novellando l'art. 36 del d.lgs. n. 165 del 2001, ha comportato una diminuzione delle possibilità, per le pubbliche amministrazioni, di ricorrere al rapporto di lavoro a tempo determinato.

⁹ L'art. 1 della l. 23 dicembre 2005, n. 266, nel testo vigente, al comma 187, prevede che le amministrazioni dello Stato, a decorrere dall'anno 2006, possano avvalersi di personale a tempo determinato, o con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite, a decorrere dal 2008, del trentacinque per cento della spesa sostenuta per la stessa finalità nell'anno 2003; il comma 188 prevede, per taluni enti pubblici, compresi gli enti di ricerca, che "sono fatte salve comunque le assunzioni a tempo determinato e la stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica (...) i cui oneri non risultino a carico dei bilanci di funzionamento degli enti o del fondo ordinario per gli enti di ricerca o del Fondo per il finanziamento ordinario delle università, fatta eccezione per quelli finanziati con le risorse premiali di cui all'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213". Successivamente, l'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla l. 30 luglio 2010 n. 122, nel rimodulare il limite delle assunzioni di personale a tempo determinato in via generale con riferimento alle amministrazioni pubbliche, ha tuttavia fatto espressamente salvo, per gli enti di ricerca, quanto previsto dai predetti commi 187 e 188 dell'art. 1 della l. n. 266 del 2005.

Tabella 4 - Altre tipologie di personale

	2016	2017	Var. ass.
Incarichi di ricerca	70	77	7
Assegni di ricerca	91	84	-7
Borse di studio	8	12	4
Personale in comando	3	2	-1
Co.Co.Co.	30	4	-26
Totale	202	179	-23

Fonte: INGV

La consistenza di tale tipologia di personale segue l'andamento in diminuzione del personale a tempo determinato, facendo registrare un calo di ventitrè unità, da 202 nel 2016 a 179 nel 2017. Si registra, in particolare, un decremento degli assegnisti (-7); crescono, di converso, i titolari di incarichi di ricerca (+ 7) e i titolari di borse di studio (+4). Le collaborazioni coordinate e continuative diminuiscono a quattro (- 26 rispetto all'esercizio precedente); la relativa spesa, che grava interamente su fondi esterni per progetti, è stata di euro 36.000 nel 2017, a fronte di una spesa di euro 591.372 nel 2016.

Quanto agli incarichi di ricerca, l'INGV può avvalersi, per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, di collaborazioni con personale di ricerca di elevata esperienza e qualificazione, sia italiano che straniero, dipendente delle università, di enti pubblici di ricerca o di altre amministrazioni o enti pubblici e privati, nonché di personale di ricerca in quiescenza dell'Ente e delle predette amministrazioni, da associare alle attività istituzionali tramite il conferimento di incarichi di ricerca gratuiti da parte del Consiglio di amministrazione.

L'incarico di ricerca è disposto per programmi specifici inseriti e previsti nell'ambito del Piano Triennale di Attività (PTA), per un periodo di norma biennale e comunque non superiore alla durata del programma. In ogni caso il personale associato non può ricoprire incarichi di responsabilità né svolgere funzioni gestionali. A tale personale associato è riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le missioni connesse con l'attività di ricerca tanto per recarsi presso le sedi dell'INGV, quanto in altri luoghi, nei limiti e alle condizioni previste per il personale di ricerca dell'Ente. Le relative spese possono gravare esclusivamente su risorse finanziarie diverse da quelle ordinarie di bilancio.

Nella tabella che segue è riportato il personale complessivamente in servizio presso l'INGV, con esclusione del Direttore generale, ripartito tra l'amministrazione centrale e le varie sezioni.

Tabella 5 - Consistenza del personale distribuita tra Amministrazione centrale, CNT e Sezioni (*)

Profili e qualifiche	2017										Totale
	AC	NA-OV	MI	PA	CT	RM1	RM2	CNT	BO	PI	
Personale a tempo indeterminato	104	93	17	38	86	94	70	116	39	29	686
Personale a tempo determinato	10	7	4	12	15	43	30	26	15	7	169
Altro personale in servizio	2	20	6	28	17	31	32	25	8	10	179
Totale	116	120	27	78	118	168	132	167	62	46	1.034

Fonte: INGV

(*) Legenda =AC: Amministrazione centrale; NA-OV: Napoli-Osservatorio Vesuviano; MI: Milano; PA: Palermo; CT: Catania; RM1: Roma 1; RM2: Roma 2; CNT: Centro nazionale terremoti; BO: Bologna; PI: Pisa.

Nella tabella che segue sono riportati i dati relativi al personale complessivamente in servizio nel 2016 e nel 2017.

Tabella 6 - Personale complessivo

Esercizio	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Ulteriori unità	Totale complessivo
2016	659	186: di cui 25 con oneri gravanti su fondi ordinari, 161 con oneri gravanti su fondi esterni per progetti	202	1.047
2017	686	169: di cui 3 con oneri gravanti su fondi ordinari, 166 con oneri gravanti su fondi esterni per progetti	179	1.034

Fonte: INGV

Nella seguente tabella viene riportata la spesa sostenuta per personale nel 2016 e 2017.

Tabella 7 - Spesa per il personale

Descrizione	2016	2017	Incidenza %		Var. ass.	Var. %
			2016	2017		
Spesa personale in servizio su fondi ordinari						
Oneri personale a tempo indeterminato	24.177.718	25.845.825	47,2	49,8	1.668.107	6,9
Altre indennità e compensi a personale a tempo indeterminato	3.511.629	3.595.397	6,9	6,9	83.768	2,4
Totale spesa per personale a tempo indeterminato	27.689.347	29.441.222	54,0	56,7	1.751.875	6,3
Spese per personale a tempo determinato	890.090	506.424	1,7	1,0	-383.666	-43,1
Altre indennità e compensi a personale a tempo determinato	184.154	102.720	0,4	0,2	-81.434	-44,2
Totale spesa per personale a tempo determinato	1.074.244	609.144	2,1	1,2	-465.100	-43,3
Totale spesa personale in servizio su fondi ordinari	28.763.591	30.050.366	56,1	57,9	1.286.775	4,5
Altro personale (per progetti e convenzioni, assegnisti, borsisti)	13.645.416	13.448.105	26,6	25,9	-197.311	-1,4
- Di cui personale a tempo determinato e co.co.co. (su fondi esterni)	13.609.416	12.752.214	26,6	24,6	-857.202	-6,3
Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente	7.295.045	7.514.763	14,2	14,5	219.718	3,0
Spese per il Direttore Generale	182.683	176.965	0,4	0,3	-5.718	-3,1
Quota annua impegnata per il TFR	1.354.387	700.316	2,6	1,3	-654.071	-48,3
Totale	51.241.122	51.890.515	100,0	100,0	649.393	1,3

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Quanto agli emolumenti accessori, si evidenzia che nel 2017 risulta impegnata la somma complessiva di euro 3.595.397 per il personale a tempo indeterminato (di cui euro 110.560 per il personale con qualifica dirigenziale - euro 59.370 nel 2016) ed euro 102.720 per il personale a tempo determinato (di cui euro 33.957 per il personale con qualifica dirigenziale - euro 54.154 nel 2016); tale voce è rimasta sostanzialmente immutata rispetto agli importi del 2016 (circa euro 3.700.000, di cui euro 113.524 per il personale con qualifica dirigenziale).

Incarichi di collaborazione e consulenza

L'Ente, in mancanza di professionalità interne, utilizza collaborazioni e consulenze esterne, previa selezione pubblica, per attività strumentali di supporto alle Sezioni. In particolare, l'INGV conferisce incarichi di consulenza individuali con contratti di lavoro autonomo, a norma dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. n. 165 del 2001, nel testo attualmente vigente.

L'affidamento degli incarichi è disciplinato da un "Regolamento per l'affidamento di consulenza professionale e prestazione occasionale". Nel periodo preso in esame si fa, in particolare, riferimento al testo adottato con deliberazione del 24 marzo 2015, n. 175, modificato prima con deliberazione n del 20 dicembre 2016, n. 296, e successivamente con deliberazione del 23 gennaio 2018, n. 524.

Le consulenze sono affidate per attività di supporto alla gestione, supporto tecnico o informatico, formative e di docenza e di supporto alla ricerca.

In applicazione dell'art. 14 del d.lgs. n. 218 del 2016, i contratti di consulenza stipulati dagli enti pubblici di ricerca non sono più soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi esterni conferiti nel biennio in esame.

Tabella 8 - Incarichi

	2016		2017		Variazione
	Numero	Costo	Numero	Costo	
Prestazione occasionale	16	159.955	34	279.573	119.618
- Di cui consulenza professionale	7		25		

Fonte: INGV

5. PATRIMONIO IMMOBILIARE

L'INGV ha la proprietà di sei immobili¹⁰ e di sei terreni¹¹ il cui valore iscritto nello stato patrimoniale al netto del fondo ammortamento al 31 dicembre 2017 è pari ad euro 15.469.764¹².

La maggior parte delle sedi utilizzate sono in locazione (dodici nel 2017 e tredici nel 2016).

L'Ente, inoltre, ha la disponibilità di due immobili in base a operazioni di finanza di progetto e il possesso, a titolo gratuito, di diciannove fabbricati e di due terreni demaniali.

La tabella che segue espone l'elenco e la relativa spesa degli immobili oggetto di rapporti di locazione o di finanza di progetto negli esercizi 2016 e 2017.

Tabella 9 - Spese di locazione

	2016	2017
SEDE	Locazione annua	
Portovenere	41.480	41.480
Bologna - INGV + CMCC	388.000	380.000
Napoli	812.035	758.433
Palermo	342.423	Contenzioso in corso ¹³
Stromboli	6.223	6.223
Lipari	6.016	6.016
L'Aquila	205.576	30.300
Genova	500	-
Roma - <i>Sismos building</i>	26.075	35.000
Roma - <i>Sismos containers</i>		
Pisa	13.800	13.800
Pisa	23.000	23.000
Pisa	156.000	156.000
immobili in finanza di progetto		
Roma Edificio 1 + Edificio 2	2.057.458	2.057.458
Totale	4.078.584	3.507.709
	(3.736.161 esclusa sede Palermo)	

Fonte: INGV

I canoni annui di locazione sostenuti dall'INGV nel corso del 2017, con l'esclusione della sede di Palermo per la quale è in corso un contenzioso, registrano una riduzione di euro 200.000

¹⁰ Gli immobili sono siti in Roma, in Ercolano (NA), per due proprietà in Milano, in Grottaminarda (AV) e in Catania.

¹¹ I terreni sono siti in Roma, in Ercolano (NA) per tre proprietà, in Minervino Murge (BA) per due proprietà.

¹² Il valore di acquisizione dei suddetti beni ammonta complessivamente ad euro 28.521.257.

¹³ Il contenzioso è stato instaurato a seguito dell'emissione di un decreto ingiuntivo da parte della società locatrice all'INGV in data 18 ottobre 2016, con cui era intimato il pagamento della somma di euro 731.072, relativa a canoni pregressi non corrisposti dall'Ente a seguito del mancato rinnovo del contratto di locazione. Successivamente, in sede di opposizione al decreto ingiuntivo, il Tribunale di Palermo ha emanato la sentenza del 24 ottobre 2018, n. 4560, con cui è stato ordinato all'INGV il pagamento dei canoni non corrisposti. Avverso tale sentenza l'Istituto ha proposto appello per il tramite dell'Avvocatura distrettuale di Palermo. Nelle more della definizione del contenzioso, nei confronti della società locatrice, coinvolta, nel frattempo, in una inchiesta giudiziaria, sono stati emessi provvedimenti di sequestro preventivo e successivamente di confisca di tutti i beni riconducibili alla medesima, compreso l'immobile in questione.

(circa) rispetto all'esercizio 2016, somma corrispondente alla diminuzione del costo della sede della Sezione dell'Aquila che nel 2016 è stata insediata in nuovo locale, condotto per la durata di sei anni e con un canone annuo pari a 30.000 euro per i primi due anni e a regime di euro 48.000.

Come ampiamente illustrato nella relazione relativa all'esercizio precedente, cui si rinvia, è compresa tra i canoni una spesa attinente a un rapporto contrattuale per la sede di Roma, basato sull'articolo 19, comma 2, della l. 11 febbraio 1994, n. 109, all'epoca vigente.

6. PARTECIPAZIONI

L'Istituto partecipava nel 2017 a cinque società consortili a responsabilità limitata (di cui una in liquidazione, tre per cui è stato esercitato il diritto di recesso e una per cui è intervenuta la cessione a titolo oneroso); una società a responsabilità limitata cosiddetta *spin-off*¹⁴, quattro consorzi e due associazioni.

Inoltre, l'INGV ha partecipato alla costituzione di tre fondazioni che perseguono le finalità istituzionali di consolidamento delle attività di trasferimento tecnologico e di valorizzazione della ricerca (vedi grafico 1).

In applicazione dell'art. 24 del d.lgs. del 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP)¹⁵, l'INGV ha adottato la ricognizione straordinaria societaria in data 21 aprile 2017; con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 20 dicembre 2018, n. 748, è stata effettuata la revisione delle partecipazioni al 31 dicembre 2017. Il Consiglio di amministrazione ha deliberato di mantenere la partecipazione fino al 31 dicembre 2019 nell'unica società a responsabilità limitata *spin-off*, salva verifica dopo il primo quinquennio dalla costituzione.

Nel 2017 l'Istituto ha costituito l'Ufficio Partecipazioni societarie con il compito di censire le partecipazioni, registrare i dati inerenti sul *Portale Tesoro* del Ministero dell'economia e delle finanze, monitorare l'andamento della gestione e segnalare gli andamenti critici delle partecipazioni stesse.

Di seguito viene riportato lo schema degli enti partecipati desunto dal PTA 2018-2020.

¹⁴ Le società *spin-off* sono società che presentano come fine primario l'utilizzazione imprenditoriale delle competenze e dei risultati originati da attività di ricerca svolte nelle strutture dell'ente e si dividono in *spin-off* partecipate, ai quali partecipa l'ente in qualità di socio, e *spin-off* sostenute a cui l'ente non partecipa in qualità di socio ma apporta competenze, risultati o altre forme di sostegno nelle fasi iniziali (cosiddette di *start-up*).

¹⁵ L'art. 24 (c.1) prevede l'obbligo di effettuare, entro il termine del 30 settembre 2017, con provvedimento motivato, la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle eventualmente da alienare ("in quanto non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2"). Il provvedimento di ricognizione è trasmesso alla Corte dei conti (a questa Sezione Enti), oltre che alla struttura *ad hoc* istituita presso il MEF, "perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo" (c. 3).

Tabella 10 – Enti partecipati



Fonte: INGV

Di seguito la situazione dettagliata delle società partecipate alla data del 20 dicembre 2018.

Tabella 11 - Società partecipate

DENOMINAZIONE	Tipo societario	Sede legale	Capitale/Fondo Sociale	Dati partecipazione			Situazione
				%	Valore	Tipologia	
Analisi Monitoraggio del Rischio Ambientale - AMRA	s.c.ar.l.	Napoli	2.756.156	10,50	289.396	partecipata	In liquidazione
Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative per il risparmio energetico e per lo sviluppo delle tecnologie laser nel campo della fisica dell'atmosfera - CRATI	s.c.ar.l.	Rende (CS)	61.650	1,62	1.000	partecipata	Intervenuto il recesso
Distretto Ligure delle Tecnologie Marine - DLTM	s.c.ar.l.	La Spezia	1.140.000	5,56	63.350	partecipata	Intervenuto il recesso
Monitoraggio Ambientale e Ricerca Innovativa Strategica - MARIS	s.c.ar.l.	Roma	10.000	80,00	8.000	a controllo pubblico	Intervenuta cessione a titolo oneroso
Tecnologie Optoelettroniche per l'industria - Top in	s.c.ar.l.	Napoli	86.963	5,81	5.053	partecipata	Intervenuto il recesso
Spacearth Technology - spin off INGV	s.c.ar.l.	Roma	10.000	20,00	2.000	partecipata	Deliberato il mantenimento sino al 31 dicembre 2019
Totale valore partecipazioni					368.799		

Fonte: INGV

La società *Spacearth Technology* è stata costituita, con atto del 25 luglio 2014, per lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di sistemi *hardware* e *software* per applicazioni radar, il monitoraggio ambientale, l'osservazione di parametri fisici per impieghi civili e militari.

Al Consiglio di amministrazione partecipa, come componente a titolo gratuito, un rappresentante dell'Ente, con incarico dal 29 marzo 2017 al 29 marzo 2020.

In considerazione della natura della società, l'Ente, in applicazione dell'art. 4, comma 8, del più volte citato d.lgs. n. 175 del 2016, in combinato disposto con l'art. 26, comma 12-ter¹⁶, ha mantenuto la partecipazione, salvo poi verificare, entro il 2019, i parametri di cui all'art. 20, comma 2.

Come su indicato, l'INGV è coinvolto anche in enti non societari (consorzi, fondazioni, associazioni). Si tratta anzitutto di 4 consorzi.

Il Consorzio Area di Ricerca in Astrogeofisica, costituito nel 1996 con scadenza nel dicembre del 2026, persegue lo scopo primario di promuovere e sviluppare la ricerca scientifica in vari settori, quali l'astrofisica, la fisica cosmica e spaziale, la fisica del sole e del sistema solare, la geofisica. L'Ente partecipa con una quota di euro 2.582 (pari al venticinque per cento), eroga un contributo finanziario di 16.000 euro annui ed ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione. Gli altri consorziati sono l'Università degli studi dell'Aquila e l'Istituto nazionale di astrofisica.

Il Consorzio per la promozione e l'adozione di tecnologie di calcolo avanzato - COMETA - costituito nel 2005, con scadenza nel dicembre 2020, ha come finalità, tra le altre, la ricerca di base e di tecnologie applicate a nuovi sistemi di calcolo ad alte prestazioni, anche per la gestione di grandi banche dati. L'Ente partecipa con una quota di euro 5.000 (pari al 5,88 per cento del capitale), non eroga contributi finanziari e nomina un rappresentante nel Comitato scientifico che non percepisce alcun compenso. Gli altri consorziati sono l'Istituto nazionale di fisica nucleare, l'Istituto nazionale di astrofisica, le università degli studi di Messina, Catania, Palermo, il consorzio SCIRE di Napoli.

Il Consorzio Technapoli, costituito nel 2010 con scadenza nel 2050, progetta, realizza e gestisce parchi scientifici e tecnologici nell'area metropolitana di Napoli e in tutta la Regione

¹⁶ L'art. 4, comma 8, così recita: "E' fatta salva la possibilità di costituire, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297, le società con caratteristiche di spin off o di start up universitari previste dall'articolo 6, comma 9, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nonché quelle con caratteristiche analoghe degli enti di ricerca (...)". L'art. 26, comma 12-ter dispone che "Per le società di cui all'articolo 4, comma 8, le disposizioni dell'articolo 20 trovano applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione".

Campania. L'Ente partecipa con una quota simbolica di un euro; non ha rappresentanti e non eroga contributi. Gli altri consorziati sono l'Istituto nazionale di astrofisica, le Università degli studi di Napoli Federico II, l'Orientale e Parthenope, l'Università degli studi della Campania Luigi Vanvitelli, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli, le società ICAMPUS cooperativa a responsabilità limitata e METODA FINANCE a responsabilità limitata.

Il Consorzio con attività esterna REDI, di nuova costituzione, ha la finalità principale di promuovere attività interdisciplinari ed intersettoriali di ricerca e azione per favorire lo sviluppo e la crescita della cultura della prevenzione dei disastri. Partecipano ad esso anche l'Istituto nazionale di fisica nucleare, il Gran Sasso *Science Institute* e l'Università degli studi di Camerino. Il fondo consortile ammonta a euro 10.000 e la quota di partecipazione patrimoniale dell'Ente è di euro 2.500, pari al 25 per cento.

L'INGV è coinvolto, inoltre, in due fondazioni.

La Fondazione "di partecipazione" Centro Euro Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici (CMCC) è sorta nella forma giuridica di società consortile a responsabilità limitata nel 2005¹⁷ e si è poi trasformata in fondazione con atto notarile del 10 dicembre 2015, con durata fino al 31 dicembre 2050. Essa, tra le varie finalità, presenta quelle di promuovere l'esecuzione e il coordinamento delle ricerche nel campo dello studio dei cambiamenti climatici su scala da globale a locale, la produzione di analisi, simulazioni, proiezioni e previsioni del sistema climatico, la formazione superiore nel settore delle scienze del clima e il trasferimento dei risultati della ricerca. Il fondo di dotazione, come comunicato dall'Ente, ammonta a 556.000 euro; gli altri fondatori sono l'Università del Salento, il Centro italiano di ricerche aerospaziali, l'Università degli studi Cà Foscari di Venezia, l'Università degli studi della Tuscia, l'Università degli studi di Sassari, il Politecnico di Milano.

L'INGV, in base ai patti parasociali sottoscritti in data 23 aprile 2014 (art. 5), ha il diritto di nominare tre rappresentanti nel Consiglio di amministrazione: quelli attualmente in carica (Direttore generale e due dirigenti di ricerca) sono stati nominati per il periodo 1° giugno 2017-1° giugno 2020. Un componente del Consiglio di amministrazione (il Direttore generale

¹⁷ A seguito del decreto del MEF, di concerto con il MIUR e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 dicembre 2002, di approvazione del progetto infrastrutturale "Centro euromediterraneo per i cambiamenti climatici" cofinanziato dal Fondo integrativo speciale per la ricerca.

dell'INGV) ha poi rassegnato le dimissioni dall'incarico in data 15 settembre 2017 ed è stato sostituito da una dipendente nel profilo di dirigente di ricerca.

Uno dei predetti Dirigenti di ricerca dell'Ente riveste la carica di Presidente, nonché anche quella di Direttore esecutivo della Fondazione, quest'ultima per il periodo 12 luglio 2017-12 luglio 2020.

Si richiama, sulla vicenda, quanto ampiamente esposto nel referto relativo all'esercizio precedente.

I compensi annui lordi degli organi amministrativi della CMCC sono i seguenti: per il presidente, euro 40.000; per i componenti del Consiglio di amministrazione, euro 12.000; per il direttore del Comitato esecutivo, euro 12.000; per i componenti del Comitato esecutivo, euro 8.000.

La Fondazione Centro Europeo di Formazione e Ricerca in Ingegneria Sismica (EUCENTRE) è stata costituita nel 2003 e la sua scadenza è fissata al 31 dicembre 2050; gli altri fondatori sono il Dipartimento della protezione civile, l'Università degli studi di Pavia e l'Istituto universitario di studi superiori di Pavia. Gli scopi della fondazione comprendono la ricerca applicata nel settore dell'ingegneria sismica, la consulenza scientifica e tecnologica a livello nazionale ed internazionale, la formazione di operatori. Il patrimonio della fondazione è pari a euro 2.540.000; l'INGV è rappresentato da un componente nel Consiglio di amministrazione (nella persona del Presidente o di un suo delegato) e da tre rappresentanti (dipendenti nel profilo di primo ricercatore) nel Consiglio scientifico, che non percepiscono compensi.

La Fondazione di partecipazione tecnologie per il patrimonio culturale (TICHE) è stata costituita il 14 dicembre 2017 quale *cluster* tecnologico nazionale; la scadenza è fissata al 31 dicembre 2050. Il Consiglio d'amministrazione dell'INGV ha autorizzato, con deliberazione del 23 ottobre 2017, n. 461, la partecipazione ed il versamento del contributo iniziale al patrimonio, pari a euro 5.000. Gli altri fondatori sono la Direzione marittima di Napoli, l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile - ENEA, il Consiglio Nazionale delle ricerche, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania, le università degli studi di Napoli Federico II, l'Orientale e Parthenope, l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno, la Stazione zoologica Anton Dohrn, l'Autorità di bacino regionale Campania Centrale. L'oggetto sociale della Fondazione prevede, tra le altre finalità: l'incremento della ricerca, sia pubblica sia privata e della produzione e dei

servizi nel settore dei beni culturali; lo stimolo allo stanziamento di fondi per lo sviluppo del settore dei beni culturali; il coordinamento e la gestione dell'attività di formazione professionale qualificata; il supporto per la pianificazione e lo sviluppo di progetti di ricerca scientifica e industriale nel campo delle tecnologie per il patrimonio culturale. È previsto un contributo periodico di euro 1.000 e non sono contemplati rappresentanti dell'INGV negli organi statutari.

L'Ente ha comunicato che è in corso la costituzione della Fondazione Osservatorio del mare e del litorale costiero per la quale, unitamente ad altri enti di ricerca, è stata fornita in data 14 novembre 2018 la prescritta autorizzazione del MIUR, ai sensi del d.lgs. 4 giugno 2003, n. 127. L'Associazione riconosciuta *Cluster¹⁸ Tecnologico Nazionale Blue Italian Growth* (CTN BIG) è stata costituita nel 2017 e il Consiglio di amministrazione ha approvato la partecipazione dell'Ente con deliberazione del 23 ottobre 2017, n. 476. Le aree tematiche di riferimento sono relative alle strategie internazionali in tema di *blue growth* (cosiddetta "crescita blu"), vale a dire la crescita economica derivante dalla salvaguardia dei mari e degli oceani.

Esse sono, tra le altre: la salvaguardia dell'ambiente marino in generale; le biotecnologie "blu"; le energie rinnovabili, la sostenibilità e gli usi economici del mare; la cantieristica e la robotica marina; le infrastrutture di ricerca marina e marittima ed il trasferimento tecnologico. Il contributo dell'INGV all'associazione è stato pari a euro 2.500; presenta un rappresentante nel Consiglio direttivo, eletto dall'assemblea del 26 luglio 2018, che non percepisce compensi.

L'associazione *BigData*, costituita nel giugno 2018 e della quale INGV è socio fondatore, riunisce gli enti locali e nazionali, che operano nell'ambito dei *big data¹⁹* in Emilia-Romagna, regione in cui è concentrato il settanta per cento della capacità di calcolo del nostro Paese, con lo scopo di promuovere la condivisione e l'integrazione delle infrastrutture. Tra gli obiettivi dell'associazione possono essere menzionati il rafforzamento del sistema produttivo regionale, lo sviluppo di servizi e applicazioni basati sul trattamento di *big data*, con particolare riferimento agli ambiti industriali prioritari identificati dalla Regione Emilia-Romagna.

¹⁸ L'art. 3 - bis del d.l. 20 giugno 2017, n. 91, convertito dalla l. 3 agosto 2017, n. 123 qualifica "I cluster tecnologici nazionali (CTN) quali strutture di supporto e di efficientamento per il coordinamento delle politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale, nonché di raccordo tra le misure promosse a livello centrale e regionale, con riferimento alle regioni del Mezzogiorno, anche quali strumenti facilitatori per l'attuazione e l'impiego degli interventi sul territorio (...).

¹⁹ Il termine *big data* ("grandi [masse di] dati" in inglese) indica genericamente una raccolta di dati così estesa in termini di volume, velocità e varietà da richiedere tecnologie e metodi analitici specifici per l'estrazione di valore o conoscenza.

L'associazione ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con determinazione della Regione Emilia-Romagna del 21 dicembre 2018, n. 21700, ed è stata iscritta nel registro regionale delle persone giuridiche. L'Associazione ha avanzato una richiesta di finanziamento europeo (progetto POR-FESR INSPIRE) per il potenziamento delle infrastrutture di calcolo regionali, a cui l'INGV partecipa con la sezione di Bologna.

Secondo quanto riferisce l'Ente, tra gli obiettivi prossimi dell'associazione vi è anche quello di stabilire una collaborazione con i paesi dell'area del Mediterraneo e dei Balcani, aree strategiche a livello europeo e di particolare interesse in questo campo.

7. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Obiettivo primario dell'INGV è quello di contribuire alla comprensione della dinamica del "Sistema Terra", nelle sue diverse fenomenologie e componenti solida e fluida, e alla mitigazione dei rischi naturali associati. In particolare, le attività dell'Ente si suddividono in tre grandi categorie:

- attività di ricerca scientifica e tecnologica nell'ambito delle geoscienze, con particolare riguardo alla sismologia, alla vulcanologia e alle tematiche ambientali;
- attività di ricerca istituzionale e di servizio per la società, per le pubbliche amministrazioni e l'industria. Sono di particolare rilevanza le attività svolte sulla base di una convenzione annuale, nell'ambito di un accordo quadro decennale con il Dipartimento della protezione civile, relative al rischio sismico, vulcanico e da maremoto, e le attività di monitoraggio sismico e delle deformazioni del suolo in aree sede di sfruttamento di georisorse, per conto del Ministero dello sviluppo economico. Le attività di ricerca istituzionale comprendono, inoltre, quelle relative alla progettazione, sviluppo e mantenimento delle infrastrutture di ricerca, alcune delle quali di prestigio internazionale e di dimensione europea;
- attività della cosiddetta "terza missione", comprendenti la formazione, la divulgazione, il trasferimento tecnologico, le società *spin-off*, l'innovazione industriale, la gestione dei musei²⁰ e l'insieme di attività senza scopo di lucro con valore educativo (cosiddetto *public engagement*).

L'Ente nel 2017 ha svolto l'attività istituzionale in applicazione del PTA in cui ne sono definiti gli obiettivi strategici e sono declinati gli obiettivi operativi delle sue diverse componenti indispensabili anche al processo di valutazione della prestazione. In particolare, l'esercizio 2017 costituisce la seconda annualità del PTA 2016/2018. Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, altresì, il PTA 2017/2019 con deliberazioni del 17 luglio 2017, n. 395, 15 settembre 2017, n. 425, e 12 marzo 2018, n. 567. Infine, il PTA 2018/2020 è stato adottato con deliberazione del 25 luglio 2018, n. 635, integrato con deliberazioni del 31 ottobre 2018, n. 671 e del 20 dicembre 2018 nn. 741 e 742.

Sugli ultimi due PTA il MIUR non si è espresso entro il termine di sessanta giorni, ai sensi

²⁰ I musei sono i due centri-visitatori nelle Isole Eolie a Stromboli e Vulcano (12.000 visitatori all'anno), il Reale Osservatorio Vesuviano, primo Istituto al mondo per lo studio dei fenomeni vulcanici (6.000 visitatori all'anno) e il museo di Rocca di Papa (2.000 visitatori all'anno) importante riferimento didattico per quanto riguarda di sismologia e la vulcanologia in tutta la Regione Lazio. Afferenti a tale attività sono anche quelle dell'Osservatorio Geofisico di Lipari e del museo geofisico recentemente realizzato a Duronia (CB).

dell'art. 7, comma 2, del d.lgs. n. 218 del 2016 e, pertanto, essi risultano approvati.

Come si evince dalla tabella che segue, l'ammontare complessivo dei finanziamenti destinati ai progetti di ricerca scientifica nel PTA 2017-2019 è pari ad euro 30.652.777 e nel PTA 2018-2020 è pari a euro 36.289.668.

Tabella 12 - Finanziamento progetti di ricerca scientifica - PTA

	2017	2018	2019	Totale
PTA 2017-2019	14.627.464	9.694.849	6.330.464	30.652.777
	2018	2019	2020	
PTA 2018-2020	21.782.119	11.215.915	3.291.634	36.289.668

Fonte: Piano triennale di attività

La tabella che segue mostra la distribuzione percentuale del personale per linee di attività definite dall'organizzazione interna.

Tabella 13 - Distribuzione percentuale del personale per linee di attività

	Ricerca scientifica	Ricerca istituzionale						"Terza Missione"	Amm.ne	Totale
		Progetti Ricerca esterni	Servizi e Ricerca per la Società (SRS)	Progetti SRS	Attività di protezione e civile	Infrastrutture e ricerca (IR)	Progetti IR			
2017	22,3	4,0	2,5	1,9	26,7	14,8	5,2	7,0	15,6	100,0
2018	19,3	6,1	2,0	2,4	26,7	11,3	6,2	6,7	19,3	100,0

Fonte: Piano triennale di attività

Dai dati esposti emerge che il personale è applicato prevalentemente alla ricerca istituzionale, nell'ambito della quale si rileva il lieve aumento della percentuale delle unità dedicate ai progetti esterni (da 4 al 6,1 per cento) e ai progetti infrastrutturali (dal 5,2 al 6,2 per cento); emerge invece il calo del personale dedicato ad attività di ricerca ordinaria (dal 22,3 al 19,3 per cento). L'aumento della percentuale relativa all'Amministrazione (dal 15,6 al 19,3 per cento) è riconducibile all'inclusione dal 2017 in questa sezione dei servizi tecnici.

Nel 2017 è proseguita la partecipazione dell'INGV a programmi di ricerca europei quale referente di infrastrutture di ricerca nei grandi progetti *European multidisciplinary seafloor*

observation (EMSO)²¹ ed *European plate observing system* (EPOS)²², che saranno più volte citati, nonché anche di altri aventi specifiche finalità (MED-SUV, INDIGO, MEDSEA CHECKPOINT MARE/2012/11-lot.2).

A livello nazionale, l'Ente collabora con il MIUR ed altri enti di ricerca partecipando a numerose iniziative scientifiche tra cui vanno segnalate le seguenti: FIRB Abruzzo²³, RITMARE²⁴, NEXDATA²⁵, SISTEMA²⁶, OPTIMA²⁷.

L'INGV svolge anche attività di alta formazione e alta qualificazione effettuate dai propri ricercatori e tecnologi e, in particolare: corsi tenuti presso le Università; tutoraggi; incarichi editoriali; produzione testi di didattica a livello universitario; coordinamento grandi progetti. Con il PTA 2016-2018 l'INGV ha, inoltre, rilanciato le attività istituzionali attraverso il progetto *Working Earth* (WE) che ha come obiettivo lo studio della struttura ed evoluzione della Terra, dal nucleo all'atmosfera²⁸.

Quasi il trenta per cento delle attività dell'INGV è dedicato all'accordo quadro decennale che l'INGV ha siglato nel 2012 con il Dipartimento della protezione civile.

In quanto componente del Servizio nazionale di protezione civile (l. 24 febbraio 1992, n. 225), nonché Centro di Competenza del Dipartimento della protezione civile (DPCM 27 febbraio 2004 e DPCM del 17 febbraio 2017), all'INGV è affidata, altresì, la sorveglianza della sismicità dell'intero territorio nazionale e dell'attività dei vulcani attivi italiani e dei maremoti nell'area mediterranea, attraverso la gestione di Reti di osservazione con strumentazione

²¹ EMSO è una infrastruttura a scala europea costituita da una rete di osservatori multidisciplinari sottomarini che si estende nei mari e oceani europei dall'Artico al Mar Nero, attraverso l'Atlantico nord-occidentale e il Mediterraneo.

²² EPOS è un'infrastruttura di ricerca inserita nella *roadmap* Europea coordinata da ESFRI (*European Strategic Forum on Research Infrastructures*) e nel Piano Nazionale Infrastrutture di Ricerca (PNIR) del MIUR.

²³ Il progetto si basa su un accordo di programma siglato con l'INGV e con la Regione Abruzzo, in base a cui il MIUR ha concesso un finanziamento straordinario per un progetto denominato "Indagini ad alta risoluzione per la stima della pericolosità e del rischio sismico nelle aree colpite dal terremoto del 6 aprile 2009".

²⁴ Il progetto, di cui è capofila il CNR, è orientato principalmente all'innovazione, nel trasporto marittimo, nel sistema-pesca e nell'attività di monitoraggio e tutela dell'ambiente marino.

²⁵ Il progetto si propone di implementare un sistema intelligente nazionale per la raccolta, conservazione, accessibilità e diffusione dei dati ambientali e climatici in aree montane e marine.

²⁶ Si tratta di un progetto di potenziamento della rete di monitoraggio dei Campi Flegrei, finanziato dalla Regione Campania a seguito dell'innalzamento del livello di allerta da parte del Dipartimento della protezione civile, nel dicembre 2012, dal livello-base al livello di attenzione.

²⁷ Il progetto si propone di effettuare attività di ricerca tese a dimostrare le potenzialità della tecnologia optoelettronica.

²⁸ Il progetto prevede quattro fasi complementari tra loro: dalla produzione di un nuovo modello di Terra, grazie all'approfondimento di tecniche analitiche della composizione chimico-fisica dei livelli che costituiscono il pianeta (dal nucleo, al mantello, dalla litosfera fino all'atmosfera), alle conoscenze dei meccanismi di movimento all'interno dei vari livelli della Terra, fino al miglioramento del rapporto dell'uomo con i rischi naturali e all'implementazione di nuove strategie per il reperimento di risorse energetiche rinnovabili.

tecnologicamente avanzata, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi e tramite il presidio di tre sale operative a Roma, Napoli e Catania.

L'INGV svolge numerose collaborazioni con altre amministrazioni centrali, in particolare con il Ministero della difesa (con l'Aeronautica militare, per attività di ricerca applicata nel campo dell'oceanografia, con particolare riferimento alle previsioni marine giornaliere sul Mar Mediterraneo; con il corpo delle Capitanerie di porto, per il monitoraggio dell'inquinamento marino), con il Ministero degli affari esteri, (ai sensi dell'art. 1 della l. 24 luglio 2003, n. 197²⁹, concernente il trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari) e con il Ministero dell'ambiente, nonché con enti di ricerca (Agenzia spaziale italiana, CNR, Istituto di fisica nucleare) e università.

Nel 2017 l'INGV ha stipulato 39 accordi quadro, convenzioni, protocolli e *memorandum of understanding* ed ha attive 265 convenzioni con Università italiane per tirocini formativi.

L'Ente cura la diffusione della cultura scientifica nelle materie di competenza, attraverso pubblicazioni, mostre dedicate alla geofisica e ai rischi naturali e ambientali, attività divulgativa su siti *Internet*.

²⁹ La disposizione sostituisce l'art. 3 della l. 15 dicembre 1998, n. 484, prevedendo che "Ai sensi dell'articolo III, paragrafo 4, del trattato, il Ministero degli affari esteri è designato quale Autorità nazionale. Esso si avvale, per gli adempimenti di rispettiva competenza, della collaborazione del Ministero dell'interno, del Ministero della difesa, del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, nonché degli enti, agenzie e dipartimenti ad essi collegati specializzati nella sorveglianza tecnica del territorio nazionale, stipulando apposite convenzioni, in particolare con l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, con l'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici e con l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente".

8. CONTENZIOSO

L'INGV ha, al suo interno, un ufficio legale e si avvale, ai fini della rappresentanza in giudizio, del patrocinio dell'Avvocatura generale dello Stato, ai sensi dell'art. 417 - *bis* c.p.c.

Al 31 dicembre 2017 le vertenze pendenti sono venticinque, di cui due in materia di rapporti contrattuali e le restanti in materia di pubblico impiego.

La spesa sostenuta nell'esercizio in esame è stata di euro 14.065 (euro 70.116 nel 2016).

Si fa, altresì, presente che l'INGV ha provveduto a vincolare l'avanzo di amministrazione del 2017 per euro 2.755.704, corrispondenti all'importo di una condanna disposta con la sentenza del Tribunale di Roma X sezione civile, 16 aprile 2018, n. 7690.

La controversia è stata promossa da una società immobiliare per ottenere il pagamento del corrispettivo spettante per effetto di un contratto preliminare sottoscritto il 14 maggio 2009 finalizzato all'acquisto di una sede a Pisa, disatteso dall'Ente perché l'accordo era stato concluso in violazione delle norme di evidenza pubblica.

L'Ente ha proposto appello per il tramite dell'Avvocatura generale dello Stato, essendo falliti i tentativi per addivenire ad una soluzione bonaria.

L'avanzo di amministrazione è stato, altresì, vincolato per euro 433.037 per far fronte agli oneri derivanti dalla sentenza n. 362/2018 della Corte di appello di Palermo relativa al contenzioso instaurato da alcuni dipendenti della sede di Palermo³⁰.

³⁰ Il contenzioso verte su una richiesta di stabilizzazione del personale a fronte di reiterati rinnovi di contratti a tempo determinato unitamente, in via subordinata, a una richiesta risarcitoria *ex art.* 36, c. 5, del d.lgs. n. 165 del 2001.

Con la sentenza della Corte di Appello n. 362/2018 è stato riconosciuto ai ricorrenti, a titolo di risarcimento danni, la sola corresponsione di determinate mensilità. L'INGV ha dato seguito alla sentenza di secondo grado a fronte di un parere reso dall'Avvocatura Generale dello Stato, in data 2 luglio 2018, con il quale l'Avvocatura ha ritenuto non sussistenti elementi in fatto e in diritto tali da poter poggiare, alla luce della prevalente giurisprudenza, un ricorso in Cassazione.

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale dell'INGV è redatto in conformità al Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza adottato dall'Ente con decreto presidenziale del 23 aprile 2009, n. 87³¹, in aderenza ai principi di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97³² e secondo le disposizioni contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile.

Il rendiconto è composto dal conto del bilancio (rendiconto finanziario decisionale e rendiconto finanziario gestionale), dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa; ne costituiscono allegati la relazione illustrativa del Presidente, la situazione amministrativa e la relazione del Collegio dei revisori dei conti. Ad esso è anche allegata l'attestazione dei tempi di pagamento (39,93 giorni nel 2017) *ex art.* 41 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla l. 23 giugno 2014, n. 89.

Il rendiconto generale dell'Ente per l'esercizio finanziario 2017 è stato approvato, previo parere favorevole espresso dal Collegio dei revisori, con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 14 maggio 2018, n. 571³³.

Si fa presente che l'Ente nella predisposizione del bilancio 2017 non ha ancora recepito le modifiche apportate al Codice civile dal d.lgs. 18 agosto 2015 n. 139 che prevede la rettifica dell'appostamento di alcune voci di ricavi e di costo del conto economico. La Corte rinnova, pertanto, l'invito all'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

A partire dal bilancio 2016 l'Ente ha, peraltro, provveduto ad adeguare i prospetti al piano dei conti integrato, mediante l'utilizzo di apposita tabella di correlazione con il precedente piano dei capitoli e della matrice di transizione tra i moduli del piano dei conti integrato emanata dal MEF. Nel bilancio di previsione 2017, adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione 29 novembre 2016, n. 265, è stata operata per la prima volta la classificazione del piano dei conti integrato (previsto dal d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e dal d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, recepito dal vigente regolamento di amministrazione e contabilità).

³¹ Il bilancio 2018 sarà redatto in conformità del nuovo Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza adottato con decreto presidenziale del 14 maggio 2018, n. 119.

³² L'art. 4, comma 3, lettera b) del d.lgs. n. 91 del 2011 prevede un nuovo regolamento di aggiornamento degli schemi di bilancio di cui al d.p.r. del 27 febbraio 2003, n. 97, al momento non ancora emanato (approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri il 18 marzo 2018).

³³ Il MEF ha espresso il parere sul rendiconto con nota del 27 luglio 2018, rilevando il ritardo rispetto al termine del 30 aprile previsto dall'art. 24 del d.lgs. n. 91 del 2011; il MIUR si è pronunciato con nota del 12 ottobre 2018 senza formulare proprie osservazioni.

L'Ente ha provveduto, inoltre, alla riclassificazione delle spese per missioni e programmi, redigendo l'apposito prospetto, allegato al bilancio di previsione, con i codici della *Classification of function of government (COFOG)* utilizzati per la contabilità nazionale. In merito alla disposizione dell'art. 10 del d.lgs. n. 218 del 2016, il quale prescrive l'adozione da parte degli enti pubblici di ricerca di "sistemi di contabilità economico-patrimoniale anche per il controllo analitico della spesa per centri di costo", l'Istituto gestisce un sistema integrato di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale.

Nella seguente tabella sono riportati i dati di sintesi della gestione finanziaria 2017, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 14 - Sintesi dati contabili

	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Avanzo di competenza	932.254	10.532.892	9.600.638	1.029,8
Avanzo di amministrazione	33.442.799	46.205.866	12.763.067	38,2
Consistenza di cassa al 31.12	12.809.818	27.372.254	14.562.436	113,7
Avanzo/disavanzo economico	-6.270.430	7.384.024	13.654.454	217,8
Patrimonio netto	67.647.324	75.765.939	8.118.615	12,0

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Nel 2017 tutti i principali saldi della gestione dell'INGV, che saranno analizzati più approfonditamente nel prosieguo della presente relazione, presentano un significativo miglioramento.

Il risultato finanziario è passato da un avanzo di euro 932.254 del 2016 ad euro 10.532.892 per effetto del sensibile aumento delle entrate relative a progetti finanziati dall'esterno.

E' aumentato, altresì, di euro 12.763.067, il risultato di amministrazione, che si è assestato ad euro 46.205.866 grazie alle maggiori riscossioni di competenza; la consistenza di cassa al 31 dicembre ha raggiunto l'importo di euro 27.372.254 (euro 14.562.436 in più rispetto al 2016).

Anche il risultato economico presenta una inversione di tendenza, in quanto è passato da un disavanzo, relativo all'esercizio 2016, di euro 6.270.430 a un avanzo di euro 7.384.024, anche per i maggiori trasferimenti destinati all'attività di ricerca a valenza internazionale.

Il patrimonio netto è cresciuto, grazie al positivo risultato economico dell'esercizio, da euro 67.647.324 a euro 75.765.939.

9.1 Rendiconto finanziario

Nella tabella seguente sono riportate le entrate accertate e le spese impegnate nell'esercizio in esame, poste a raffronto con quelle dell'esercizio precedente, per macro aggregati, secondo l'impostazione del rendiconto finanziario decisionale.

Tabella 15 - Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

Entrate accertate			Variazione assoluta	Variazione%
	2016	2017		
Titolo II - Trasferimenti correnti	80.052.647	97.688.015	17.635.368	22,0
Titolo III - Entrate extratributarie	538.625	593.884	55.259	10,3
Titolo IV - Entrate in conto capitale	154.958	0	-154.958	-100,0
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	422.498	374.721	-47.777	-11,3
Totale	81.168.729	98.656.620	17.487.891	21,5
Titolo IX - Entrate per conto terzi e partite di giro	32.338.856	15.948.232	-16.390.624	-50,7
Totale generale	113.507.585	114.604.852	1.097.267	1,0
Spese impegnate				
	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Titolo I - Spese correnti	76.042.624	84.179.493	8.136.869	10,7
Titolo II - Spese in conto capitale	3.789.941	3.522.317	-267.624	-7,1
Titolo IV - Rimborso prestiti	403.911	421.920	18.009	4,5
Totale	80.236.475	88.123.730	7.887.255	9,8
Titolo VII - Spese per conto terzi e partite di giro	32.338.856	15.948.232	-16.390.624	-50,7
Totale generale	112.575.331	104.071.962	-8.503.369	-7,6
Avanzo/disavanzo	932.254	10.532.892	9.600.638	1.029,8

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dall'INGV

Come già evidenziato, nell'esercizio in esame il risultato finanziario è cresciuto, rispetto all'anno precedente, di euro 9.600.638, per effetto soprattutto dell'incremento significativo delle entrate le quali, al netto delle partite di giro, hanno registrato una variazione positiva del 21,5 per cento. Su tale andamento ha inciso l'aumento dei trasferimenti correnti dovuto sostanzialmente alla crescita delle entrate relative a progetti finanziati dall'esterno. Le entrate in conto capitale si sono azzerate mentre le partite di giro sono diminuite in modo consistente.

Nel 2017 il totale delle spese ha registrato, al netto delle partite di giro, un aumento di euro 7.887.255, attribuibile alle maggiori spese correnti.

Nella seguente tabella sono riportate le entrate accertate nel 2016 e nel 2017.

Tabella 16 - Entrate

	2016	2017	Variazione % 2016/2017	Composizione % 2017	
ENTRATE CORRENTI					
- TRASFERIMENTI CORRENTI					
Trasferimenti da Amministrazioni Centrali ed enti di ricerca:					
da Ministeri per funzionamento (FOE):	57.411.890	55.274.674	-3,7	48,2	56,2
- Assegnazione ordinaria	48.077.000	48.474.674	0,8	42,3	49,3
- Assegnazione straordinaria art 24, c. 1, DL 12/9/ 2013, n. 104	4.000.000	6.000.000	50,0	5,2	6,1
- Attività di ricerca a valenza internazionale (quota destinata al funzionamento)	3.100.000	800.000	0,0	2,7	0,8
dal MIUR per attività di ricerca a valenza internazionale	4.249.053	12.726.035	199,5	11,1	12,9
dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per progetti/convenzioni	12.334.820	12.464.004	1,0	10,9	12,7
da enti di ricerca per progetti/convenzioni	480.988	586.338	21,9	0,5	0,6
Totale da Amministrazioni Centrali ed Enti di ricerca	74.476.751	81.051.052	8,8	70,7	82,5
da Università	79.156	292.242	269,2	0,3	0,3
da Regioni ed enti locali per progetti/convenzioni	910.029	1.259.349	38,4	1,1	1,3
Totale Amm.ni pubbliche	75.465.937	82.602.643	9,5	72,1	84,0
Altri enti:					
da imprese	1.787.552	1.723.378	-3,6	1,5	1,8
dall'Unione Europea	2.799.158	13.361.994	377,4	11,7	13,6
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	80.052.647	97.688.015	22,0	85,2	99,4
- ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					
Vendita di beni	1.295	0	-100,0	0,0	0,0
Vendita di servizi	11.037	31.916	189,2	0,0	0,0
Fitti, noleggi e locazioni	16.301	24.963	53,1	0,0	0,0
Interessi attivi	162	0,96	-99,4	0,0	0,0
Rimborsi, recuperi e restituzioni	458.658	489.181	6,7	0,4	0,5
Entrate non classificabili in altre voci	51.173	47.823	-6,5	0,0	0,0
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	538.625	593.884	10,3	0,5	0,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	80.591.272	98.281.899	21,9	85,8	100,0
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
Trasferimenti da parte di enti di previdenza per cancellazione di debiti dell'amministrazione	103.617	0	-100,0	0,0	
Alienazione di beni materiali	51.341	0	-100,0	0,0	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	154.958	0	-100,0	0,0	
ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da imprese	422.498	374.721	-11,3	0,3	
TOTALE ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	422.498	374.721	-11,3	0,3	
PARTITE DI GIRO					
Entrate aventi natura di partite di giro	32.101.965	15.702.105	-51,1	13,7	
Entrate a per conto terzi	236.891	246.127	3,9	0,2	
TOTALE PARTITE DI GIRO	32.338.856	15.948.233	-50,7	13,9	
TOTALE ENTRATE	113.507.585	114.604.853	1,0	100,0	

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Nel 2017 le entrate dell'INGV hanno registrato un aumento dell'uno per cento passando da 113,5 milioni nel 2016 a 114,6 milioni nel 2017. In particolare, i trasferimenti correnti sono cresciuti del ventidue per cento e si sono assestati a un importo pari a 97,7 milioni, grazie alla quota del contributo erogato dal MIUR per attività di ricerca a valenza internazionale destinato anche alla realizzazione dei progetti EMSO ed EPOS³⁴ che è aumentato nel 2017 da 4,2 milioni a 12,7 milioni (199,5 per cento in più rispetto all'esercizio precedente).

Le risorse correnti sono costituite soprattutto dai trasferimenti delle amministrazioni centrali e degli enti di ricerca (70,7 per cento delle entrate) destinati sia al funzionamento dell'INGV che al finanziamento di programmi, progetti, convenzioni. Essi consistono principalmente nel contributo ordinario del MIUR per il funzionamento (FOE) pari a 55,3 milioni³⁵ (-3,7 per cento rispetto al 2016), che rappresenta il 48,2 per cento delle entrate dell'Ente. Il contributo ordinario riconducibile al FOE rappresenta l'ammontare dei fondi istituzionali mentre gli altri trasferimenti correnti costituiscono fondi esterni destinati alla realizzazione di progetti e convenzioni.

L'assegnazione del contributo ordinario del MIUR è stata fissata per il 2017 con il decreto di riparto del *Fondo ordinario per il finanziamento degli enti e istituzioni di ricerca* (FOE) dell'8 agosto 2017 ed ammonta ad euro 57.574.674; per l'esercizio 2018, esso è stato aumentato, ad euro 58.369.920 con il decreto del 26 luglio 2018.

I corrispettivi previsti dalle convenzioni con la Presidenza del Consiglio dei ministri, pari a 12,5 milioni, sono costituiti da 10,7 milioni derivanti dalla convenzione per l'espletamento dell'attività di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, da euro 489.450 relativi alla convenzione per l'ottimizzazione delle attività di monitoraggio e da 1,2 milioni per il potenziamento delle attività di servizio.

Gli altri enti di ricerca hanno finanziato nel 2017 progetti per euro 586.338.

³⁴In relazione a tali progetti, va precisato che il Governo italiano partecipa all'*European Research Infrastructure Consortium* (ERIC), che costituisce l'infrastruttura di ricerca europea, attraverso gli enti e le istituzioni di ricerca afferenti al MIUR, i quali assumono la qualifica di "*Representing Entity*", come l'INGV che riveste il ruolo di "*Representing Entity*" per le infrastrutture di ricerca EMSO e EPOS. I finanziamenti sono assicurati all'INGV, nella forma di contributi *in-kind* o contributi finanziari da parte delle "*Representing Entity*" necessari per la partecipazione agli ERIC o ai progetti da questi realizzati, attraverso i relativi contributi annuali da parte del MIUR a valere sul FOE alla voce "attività di ricerca a valenza internazionale".

³⁵ L'assegnazione ordinaria di funzionamento 2017 che grava sul FOE a norma dell'art.7 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, è costituito dalla quota ordinaria (48,5 milioni), dal contributo straordinario di cui all'art. 24 del d.l. 12 settembre 2013 n. 104, convertito con modificazioni dalla l. 8 novembre 2013, n. 128 (sei milioni) e da una quota del finanziamento dell'attività di ricerca a valenza internazionale destinato alle spese per il funzionamento dell'Ente (0,8 milioni su un totale di 3,1 milioni fissati con il decreto di ripartizione FOE dell'8 agosto 2017 la cui differenza pari a 2,3 milioni è stata imputata al capitolo relativo ai trasferimenti del MIUR per attività di ricerca a valenza internazionale).

Devono essere menzionati, inoltre, i contributi provenienti dalle Università pari a euro 292.242 e dagli enti territoriali pari a euro 1,26 milioni.

E' rimasto stabile l'apporto di provenienza privata, che ammonta a euro 1.723.378 (euro 1.787.552 nel 2016). Sono cresciute, invece, le risorse di provenienza europea (da 2,8 milioni a 13,4 milioni) arrivando a rappresentare il 13,2 per cento delle entrate complessive dell'INGV.

Le entrate in conto capitale nel 2017 si sono azzerate (mentre ammontavano a euro 154.958 nel 2016).

Le entrate extratributarie ammontano ad euro 593.884 e sono costituite da:

1) proventi derivanti dalla concessione di servizi o dalla locazione di beni immobili per un totale di euro 56.878, le cui voci principali sono relative alla locazione del bar interno dell'Ente, al canone di concessione del servizio mensa e per l'installazione dei distributori automatici di alimenti e al canone di locazione impresa di telefonia per l'utilizzazione di aree di proprietà per l'installazione di strutture per il servizio di telefonia mobile;

2) interessi attivi per euro 0,96 da conti della Tesoreria dello Stato;

3) rimborsi e altre entrate correnti pari a euro 537.004 le cui voci principali riguardano: il rimborso del canone di locazione della sede di Bologna da parte del Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici; il recupero degli accantonamenti per il personale a tempo determinato gravanti su progetti di ricerca finanziati dall'esterno; gli oneri riflessi relativi a emolumenti pagati su fondi esterni; eventuali rimborsi da parte di fornitori. In questa categoria rientra anche il contributo erogato dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera h, ultimo periodo, del piano di riparto del FOE per il 2015.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie, pari a euro 374.721, sono state costituite nel 2017 da accertamenti di crediti di medio e lungo termine, relativi principalmente alla liquidazione, da parte di un'impresa di assicurazione, di due polizze collettive stipulate in epoca risalente per la liquidazione del trattamento di fine rapporto (TFR) per personale cessato dal servizio, e al rimborso dei prestiti personali a tasso agevolato concessi al personale nell'ambito delle attività del Fondo Assistenza.

Nella seguente tabella sono riportati gli impegni relativi alle voci di spesa relativi al biennio 2016/2017.

Tabella 17 - Spese

	2016	2017	Variazione % 2017/2016	Composizione % 2017	
USCITE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente					
Retribuzioni in denaro personale a tempo indeterminato	27.689.347	29.441.223	6,3	28,3	35,0
Retribuzioni in denaro personale a tempo determinato	1.074.245	609.144	-43,3	0,6	0,7
Altre spese per il personale n.a.c.	13.645.416	13.448.105	-1,4	12,9	16,0
Contributi sociali a carico dell'ente	7.295.045	7.514.762	3,0	7,2	8,9
Totale redditi da lavoro dipendente	49.704.052	51.013.234	2,6	49,0	60,6
Imposte e tasse a carico dell'ente					
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.524.767	2.601.398	3,0	2,5	3,1
Imposte e proventi assimilati a carico dell'ente	551.232	475.566	-13,7	0,5	0,6
Totale imposte e tasse a carico dell'ente	3.076.000	3.076.964	0,0	3,0	3,7
Acquisto di beni e servizi					
Acquisto di beni	1.396.504	1.087.876	-22,1	1,0	1,3
Acquisto servizi	19.509.355	27.387.363	40,4	26,3	32,5
di cui: Spese per Progetti/Convenzioni	8.615.693	19.509.379	126,4	27,4	33,8
Totale acquisto di beni e servizi	20.905.859	28.475.239	36,2		
Trasferimenti correnti ad amm.ni centrali	1.957.869	1.256.611	-35,8	1,2	1,5
Interessi passivi	242.036	223.602	-7,6	0,2	0,3
Altre spese correnti	156.807	133.843	-14,6	0,1	0,2
TOTALE USCITE CORRENTI	76.042.624	84.179.493	10,7	80,9	100,0
USCITE IN CONTO CAPITALE					
Mobili e arredi	12.451	17.929	44,0	0,0	
Beni immobili	2.057.458	2.020.000	-1,8	1,9	
Altri beni	1.720.032	1.449.210	-15,7	1,4	
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	3.789.941	3.522.317	-7,1	3,4	
RIMBORSO PRESTITI	403.911	421.920	4,5	0,4	
USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	32.338.856	15.948.232	-50,7	15,3	
TOTALE SPESE	112.575.331	104.071.961	-7,6	100,0	

Fonte: elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Le spese dell'INGV nel 2017 ammontano a 104,1 milioni e sono costituite principalmente dalle uscite correnti (80,9 per cento dell'ammontare totale), che nell'esercizio in esame sono cresciute, rispetto all'esercizio precedente, del 10,7 per cento, arrivando a 84,2 milioni (76,0 milioni nel 2016). Tale incremento è riconducibile alla crescita significativa delle spese per progetti e convenzioni, le quali sono passate da 8,6 milioni a 19,5 milioni conseguenti ai maggiori finanziamenti ricevuti in corso d'esercizio.

Gli oneri per il personale, pari a 51 milioni, hanno rappresentato la principale parte di spesa dell'Ente (quarantanove per cento dell'ammontare delle spese nel 2017), seguita da quella per l'acquisto di beni di consumo e di servizi, pari a 28,5 milioni, in crescita del trentasei per cento (20,9 milioni nel 2016).

Le spese in conto capitale, pari a 3,5 milioni (3,8 milioni nel 2016), consistono principalmente nelle uscite per beni immobili precisamente “fabbricati ad uso commerciale e istituzionale”, che ammontano a due milioni, importo relativo al canone annuo in favore della società per effetto del contratto di costruzione e gestione relativo ai lavori della sede istituzionale, su cui si è riferito in precedenza. La voce “altri beni” che ammonta a 1,4 milioni comprende l’acquisto di impianti, attrezzature scientifiche e macchinari (824.064 euro); l’acquisto di testi e pubblicazioni scientifiche (24.581 euro); l’acquisto di altre tipologie di *hardware* (35.178 euro); l’acquisto di beni durevoli con fondi di progetti e convenzioni (600.565 euro). La spesa per mobili ed arredi è stata invece del tutto trascurabile (17.929 euro).

La voce “rimborso prestiti”, pari a 421.920 euro, si riferisce esclusivamente al rimborso di un mutuo acceso con la Cassa depositi e prestiti per l’acquisto della sede di Catania³⁶.

Nella tabella che segue sono riportate le spese di funzionamento (spese per il personale, per gli organi e per l’acquisto di beni e servizi) sostenute nel 2016 e nel 2017. Va, peraltro, tenuto conto che parte dei redditi da lavoro dipendente sono funzionali alle attività istituzionali di ricerca.

Tabella 18 - Spese di funzionamento

	2016	2017	Variazione %
Spese per il funzionamento (a)			
Spese per il personale	49.704.052	51.013.234	2,6
Acquisto di beni e servizi (al netto delle spese per gli organi e spese per progetti/convenzioni)	11.804.052	8.502.106	-28,0
Spese per organi e Direttore generale	486.114	463.754	-4,6
Totale spese per il funzionamento (a)	61.994.218	59.979.094	-3,3
Spese correnti (b)	76.042.624	84.179.493	10,7
Indice di rigidità della spesa incompressibile (a/b)	0,8	0,7	-12,6
Contributo ordinario (FOE)	57.411.890	55.274.674	-3,7

Fonte: INGV

Dall’esame dei dati emerge che nel 2017 l’INGV ha operato un contenimento delle spese di funzionamento le quali sono diminuite del 3,3 per cento, passando da sessantadue milioni a circa sessanta.

³⁶ La concessione del prestito, da parte della Cassa depositi e prestiti, è avvenuta il 2 agosto del 2006 mentre la scadenza è fissata per il 31 dicembre 2026.

Va rilevato, peraltro, che nel 2017, come nel 2016, le risorse derivanti dal FOE non sono state sufficienti a garantire la copertura delle spese di funzionamento in quanto queste sono superiori di 4,7 milioni.

Nella tabella che segue sono riportate le spese ripartite per titoli e centri di responsabilità amministrativa (CRA) nel biennio in esame.

Tabella 19 - Ripartizione spese per titoli e CRA

	2016				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Rimborso prestiti	Partite di giro	Totale
Napoli -OV	707.106	87.836	0	32.752	883.614
Milano	232.275	18.732	0	12.821	270.404
Palermo	455.646	105.208	0	20.917	607.176
Catania	665.951	98.483	0	63.193	905.096
Roma 1	933.966	449.250	0	57.449	1.533.752
Roma 2	1.078.347	159.993	0	43.677	1.363.378
CNT	600.484	200.951	0	35.449	938.444
Bologna	422.122	123.511	0	3.334	551.153
Pisa	211.977	75.199	0	11.076	306.765
Totale sedi decentrate	5.307.874	1.319.163	0	280.668	6.907.705
Amministrazione centrale	70.734.750	2.470.778	403.911	32.058.187	105.667.626
Totale	76.042.624	3.789.941	403.911	32.338.855	112.575.331

	2017					Comp. % 2017	Var. % Totale 2017/2016
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Rimborso prestiti	Partite di giro	Totale		
Napoli -OV	899.618	84.051	0	55.920	1.039.589	1,0	17,7
Milano	224.262	18.790	0	6.576	249.628	0,2	-7,7
Palermo	443.476	18.898	0	25.405	487.779	0,5	-19,7
Catania	887.224	64.588	0	77.469	1.029.281	1,0	13,7
Roma 1	806.114	229.267	0	93.087	1.128.468	1,1	-26,4
Roma 2	1.245.842	255.589	0	81.361	1.582.792	1,5	16,1
CNT	787.051	249.502	0	101.561	1.138.114	1,1	21,3
Bologna	587.258	56.212	0	2.188	645.658	0,6	17,1
Pisa	276.634	76.009	0	8.513	361.156	0,3	17,7
Totale sedi decentrate	6.157.479	1.052.906	0	452.080	7.662.465	7,4	10,9
Amministrazione centrale	78.022.014	2.469.411	421.920	15.496.151	96.409.496	92,6	-8,8
Totale	84.179.493	3.522.317	421.920	15.948.231	104.071.961	100,0	-7,6

Fonte: INGV

Dai dati riportati emerge che nel 2017 il 92,6 per cento delle spese sostenute dall'INGV sono state assorbite dall'amministrazione centrale ed il restante 7,4 per cento dalle sedi decentrate; quest'ultime, peraltro, hanno registrato un incremento delle spese nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, del 10,9 per cento a fronte di un calo dell'8,8 per cento delle spese dell'amministrazione centrale le quali si sono assestate a 96,4 milioni.

9.2 Gestione dei residui

Nel 2018 l'Ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 14 maggio 2018, n. 570.

Nelle seguenti tabelle sono riportati, nel dettaglio, i dati relativi ai residui attivi mentre le loro variazioni, assolute e percentuali, sono riferite esclusivamente ai totali.

Tabella 20 - Residui attivi 2016 - 2017

Residui attivi	Correnti	Extra-tributarie	C/Capitale	Entrate da riduzione delle attività finanziarie	Partite di giro	Totale
Consistenza iniziale all'1.1.2016	38.736.950	237.540	0	299.506	1.921.804	41.195.800
Riscossioni	19.246.412	214.583	0	284.579	133.939	19.879.512
Variazioni	-410.785	-13.010	0	0	-30.879	-454.675
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2016	19.079.753	9.947	0	14.927	1.756.987	20.861.613
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza esercizio 2016	18.334.896	130.581	0	377.155	552.507	19.395.139
Totale complessivo a + b	37.414.648	140.527		392.082	2.309.493	40.256.752
Consistenza iniziale all'1.1.2017	37.414.648	140.527	0	392.082	2.309.493	40.256.752
Riscossioni	15.908.283	110.109	0	358.860	719.443	17.096.695
Variazioni	-390.174	0	0	0	-5.101	-395.274
a) Rimasti da riscuotere al 31.12.2017	21.116.191	30.419	0	33.222	1.584.950	22.764.782
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza esercizio 2017	12.353.659	131.297	0	349.047	858.341	13.692.345
Totale complessivo a + b	33.469.850	161.715	0	382.270	2.443.292	36.457.127

Fonte: INGV

Tabella 21 - Variazioni 2016 - 2017

Residui attivi	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Consistenza iniziale al 1° gennaio	41.195.800	40.256.752	-939.048	-2,3
Riscossioni	19.879.512	17.096.695	-2.782.817	-14,0
Variazioni	-454.675	-395.274	59.401	13,1
a) Rimasti da riscuotere dagli esercizi precedenti	20.861.613	22.764.782	1.903.169	9,1
b) Rimasti da riscuotere dalla competenza	19.395.139	13.692.345	-5.702.794	-29,4
Totale complessivo a + b	40.256.752	36.457.127	-3.799.625	-9,4

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La massa dei residui attivi, pur restando di importo significativo, è diminuita nel 2017 del 9,4 per cento assestandosi ad euro 36.457.127, di cui euro 13.692.345 relativi a residui dell'esercizio e i restanti euro 22.764.782 agli esercizi precedenti.

Nell'insieme essi sono costituiti essenzialmente da residui di parte corrente (33,5 milioni) riconducibili in gran parte ad esercizi precedenti (21,1 milioni). Il credito più consistente è quello vantato nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri per il saldo relativo a convenzioni pari ad euro 23.068.666 del triennio 2015-2017.

Nelle seguenti tabelle sono riportati, nel dettaglio, i dati relativi ai residui passivi mentre le loro variazioni assolute e percentuali sono riferite esclusivamente ai totali.

Tabella 22 - Residui passivi 2016 - 2017

Residui passivi	Correnti	Conto capitale	Rimborso prestiti	Partite di giro	Totale
Consistenza iniziale all'1.1.2016	12.853.779	1.827.812	0	2.534.282	17.215.873
Pagamenti	7.310.410	1.740.589	0	2.534.282	11.585.281
Variazioni	-1.464.235	-11.062	0	0	-1.475.297
a) Rimasti da pagare al 31.12.2016	4.079.134	76.160	0	0	4.155.295
b) Rimasti da pagare dalla competenza esercizio 2016	10.930.140	1.905.111	204.158	2.429.068	15.468.476
Totale complessivo a + b	15.009.274	1.981.272	204.158	2.429.068	19.623.771
Consistenza iniziale all'1.1.2017	15.009.274	1.981.272	204.158	2.429.068	19.623.771
Pagamenti	8.702.995	1.876.030	204.158	2.428.669	13.211.851
Variazioni	-2.554.917	-70.533	0	0	-2.625.450
a) Rimasti da pagare al 31.12.2017	3.751.362	34.708	0	399	3.786.469
b) Rimasti da pagare dalla competenza es. 2017	10.500.283	1.262.924	0	2.073.838	13.837.045
Totale complessivo a + b	14.251.644	1.297.633		2.074.237	17.623.515

Fonte: INGV

Tabella 23 - Variazioni 2016 - 2017

Residui passivi	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
Consistenza iniziale al 1° gennaio	17.215.873	19.623.771	2.407.898	14,0
Pagamenti	11.585.281	13.211.851	1.626.570	14,0
Variazioni	-1.475.297	-2.625.450	-1.150.153	-78,0
a) Rimasti da pagare dagli esercizi precedenti	4.155.295	3.786.469	-368.826	-8,9
b) Rimasti da pagare dalla competenza	15.468.476	13.837.045	-1.631.431	-10,5
Totale complessivo a + b	19.623.771	17.623.515	-2.000.256	-10,2

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Anche la consistenza dei residui passivi, sebbene in diminuzione del 10,2 per cento, resta di elevata entità (da euro 19.623.771 nel 2016 ad euro 17.623.515) a causa dell'incidenza dei residui dell'esercizio di competenza, pari al 78,5 per cento del loro ammontare totale.

La differenza tra l'ammontare dei residui attivi (36,5 milioni) e dei passivi (17,6 milioni) deriva in gran parte, come chiarito nella relazione illustrativa, dall'accertamento, nella competenza 2017, di somme per fondi finalizzati e vincolati per i quali non è stato possibile assumere l'impegno nel corso dell'esercizio.

Nell'insieme i residui passivi sono costituiti essenzialmente da residui di parte corrente (14,3 milioni) riconducibili in gran parte al 2017 (10,5 milioni). I residui in conto capitale, che alla chiusura del 2017 ammontano a 1,3 milioni, presentano una consistenza iniziale pari a due milioni.

La Corte, pur prendendo atto delle azioni poste in essere per ridurre la massa dei residui, non può che rinnovare l'invito, già espresso nelle precedenti relazioni, di continuare nell'opera di verifica costante della permanenza nelle scritture contabili delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare riferimento ai residui di parte corrente e a quelli aventi maggiore importo e più risalenti nel tempo.

9.3 Situazione amministrativa

Nelle seguenti tabelle sono riportati i dati relativi alla situazione amministrativa dell'esercizio in esame, posta a raffronto con il 2016.

Tabella 24 - Situazione amministrativa 2016-2017

	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione%
Consistenza di cassa iniziale	7.509.996	12.809.818	5.299.822	70,6
Riscossioni				
- in conto competenza	94.112.446	100.912.508	6.800.062	7,2
- in conto residui	19.879.512	17.096.695	-2.782.817	-14,0
Totale riscossioni	113.991.958	118.009.203	4.017.245	3,5
Pagamenti				
- in conto competenza	97.106.855	90.234.916	-6.871.939	-7,1
- in conto residui	11.585.281	13.211.851	1.626.570	14,0
Totale pagamenti	108.692.136	103.446.768	-5.245.368	-4,8
Consistenza di cassa finale	12.809.818	27.372.254	14.562.436	113,7
Residui attivi				
- degli esercizi precedenti	20.861.613	22.764.782	1.903.169	9,1
- dell'esercizio	19.395.139	13.692.345	-5.702.794	-29,4
Totale residui attivi	40.256.752	36.457.127	-3.799.625	-9,4
Residui passivi				
- degli esercizi precedenti	4.155.295	3.786.469	-368.826	-8,9
- dell'esercizio	15.468.476	13.837.045	-1.631.431	-10,6
Totale residui passivi	19.623.771	17.623.514	-2.000.257	-10,2
Avanzo d'amministrazione	33.442.799	46.205.866	12.763.067	38,2

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

La situazione amministrativa espone nel 2017 un avanzo di amministrazione di 46,2 milioni - in aumento rispetto all'esercizio precedente di 12,8 milioni - su cui ha inciso l'incremento della consistenza di cassa a fine esercizio, che è passato da 12,8 milioni a 27,4 milioni anche per effetto delle maggiori riscossioni (+4 milioni) a fronte di un calo dei pagamenti (-5,2 milioni). Il totale delle riscossioni è cresciuto del 3,5 per cento, arrivando a 118 milioni, risultato derivante dall'incremento (7,2 per cento) delle riscossioni in conto competenza (6,8 milioni in assoluto), a fronte di un calo di quelle in conto residui (-14 per cento).

I pagamenti si sono contratti, invece, del 4,8 per cento, diminuendo da 108,7 milioni a 103,4 milioni, per effetto della riduzione di quelli in conto competenza (-7,1 per cento).

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dell'avanzo di amministrazione 2016 e 2017.

Tabella 25 - Ripartizione dell'avanzo di amministrazione

	2016	2017
Fondi per rischi ed oneri per crediti di dubbia esigibilità:	3.534.739	4.454.888
- Di cui per contenziosi	0	3.188.741
- Di cui per crediti di dubbia esigibilità	3.534.739	1.266.147
Fondi esterni	27.455.685	35.694.875
Annullamento residui attivi su quote già decentrate in uscita	168.325	0
Versamenti bilancio Stato ex art. 67, c. 6 d.l. n. 112/08 rideterminazione riduzioni spesa anni 2010-2016	0	642.597
Accantonamento a fronte di prenotazione di impegno per gare ancora non espletate	0	715.073
Totale parte vincolata	31.158.749	41.507.433
Parte disponibile	2.284.051	4.698.433
Totale avanzo di amministrazione	33.442.799	46.205.866

Fonte: INGV

A formare l'avanzo contabile hanno concorso in massima parte quote rilevanti di fondi esterni (27,5 milioni nel 2016 e 35,7 milioni nel 2017), il cui accertamento è intervenuto nel corso dell'anno ma che non è stato possibile impegnare entro l'esercizio in quanto si tratta di progetti commissionati all'Ente che si sviluppano in un arco temporale pluriennale.

Sono stati, inoltre, accantonati prudenzialmente euro 4.454.888 a copertura dei contenziosi in essere e dei crediti di dubbia e incerta esigibilità.

L'avanzo vero e proprio, applicabile all'esercizio in corso senza vincoli di destinazione e quindi disponibile per coprire le spese di ordinaria gestione, ammonta nel 2017 a 4,7 milioni (2,3 milioni nel 2016).

L'Ente ha riferito che nel 2017, in via prudenziale, è stato disposto il vincolo sull'avanzo di amministrazione per un importo di euro 642.597, al fine di provvedere all'adeguamento dei versamenti al bilancio dello Stato previsti dall'art. 67, c. 6 del d.l. 25 giugno 2008, convertito dalla l. 6 agosto 2008, n. 133. In particolare, il vincolo è stato disposto a seguito della rideterminazione della riduzione relativa alla consistenza dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa, prevista dal comma 5 della norma, nelle more della sua certificazione. Nel corso del 2018, con le note del MEF in data 5 luglio 2018 e del Dipartimento della funzione pubblica in data 12 luglio 2018, è stata rilasciata la certificazione dei fondi per gli emolumenti accessori del personale dei livelli IV- VIII relativi alle annualità 2010-2016.

Pertanto, l'Ente ha provveduto ad adeguare, in via definitiva, lo stanziamento di bilancio necessario al rispetto dell'art. 67, c. 6 citato e al relativo versamento allo Stato.

A seguito di tale operazione, previa acquisizione del parere del Collegio dei revisori, l'INGV ha provveduto a svincolare la quota dell'avanzo di amministrazione non utilizzata per i versamenti.

9.4 Conto economico

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi alle voci che compongono il conto economico relativi al 2017 e, a fini comparativi, al 2016.

Tabella 26 - Conto economico

	2016	2017	Var. ass.	Var. %
A) Componenti positivi della gestione				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni e proventi da servizi pubblici	28.632	57.698	29.066	101,5
Proventi da trasferimenti e contributi	80.187.019	95.453.970	15.266.951	19,0
Altri ricavi e proventi diversi	523.495	520.153	-3.342	-0,6
Totale A	80.739.146	96.031.821	15.292.675	18,9
B) Componenti negativi della gestione				
Costi della produzione	74.987.319	81.194.357	6.207.038	8,3
Ammortamenti e svalutazioni	6.311.971	4.960.118	-1.351.853	-21,4
Costi per trasferimenti e contributi	2.177.461	1.298.051	-879.410	-40,4
Accantonamenti per rischi	3.680.739	1.300.249	-2.380.490	-64,7
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	7.756	3.129	-4.627	-59,7
Totale B	87.165.247	88.755.904	1.590.657	1,8
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	-6.426.100	7.275.917	13.702.017	213,2
C) Proventi e oneri finanziari				
Proventi finanziari	190.624	376.903	186.279	97,7
Oneri finanziari	242.036	223.704	-18.332	-7,6
Totale C	-51.412	153.199	204.611	398,0
E) Proventi e oneri straordinari				
Proventi straordinari	444.529	944.230	499.701	112,4
Oneri straordinari	237.446	989.321	751.875	316,7
Totale E	207.083	-45.092	-252.175	-121,8
Risultato economico prima delle imposte	-6.270.430	7.384.024	13.654.454	217,8
F) Imposte dell'esercizio	0	0	0	0
Avanzo/disavanzo economico	-6.270.430	7.384.024	13.654.454	217,8

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

L'esercizio 2017, rispetto all'anno precedente, registra una inversione di tendenza dal disavanzo pari a 6,3 milioni nel 2016 all'avanzo di 7,4 milioni, per effetto soprattutto dell'incremento del saldo della gestione caratteristica di 13,7 milioni (si porta a 7,3 milioni)

riconducibile ai maggiori ricavi i quali passano da 80,7 milioni a 96,0 milioni, a fronte di un aumento di 1,6 milioni dei costi.

In particolare, il valore della produzione ha registrato un incremento di euro 15.292.675 grazie ai maggiori trasferimenti pubblici, di cui si è già riferito in precedenza.

Sono cresciute, in misura molto più contenuta, le componenti negative della gestione (+1,8 per cento), passate da 87,2 milioni a 88,8 milioni. I costi di produzione, cui sono imputati l'acquisto di beni e servizi, l'utilizzo di beni terzi, il personale ed oneri diversi di gestione, sono aumentati dell'8,3 per cento, arrivando a 81,2 milioni soprattutto a causa dei maggiori oneri per le prestazioni di servizi (da 16,3 a 22,9 milioni). La voce "ammortamenti e svalutazioni" evidenzia una riduzione di euro 1.351.853, passando da 6,3 milioni a 5 milioni.

La voce "accantonamenti per rischi", in riduzione del 64,7 per cento, si è assestata a euro 1.300.249 ed è formata dalle sotto voci "a fondo rischi", "per crediti di dubbia ed incerta esigibilità" e "accantonamenti per rinnovi contrattuali".

9.5 Stato patrimoniale

La tabella che segue riporta lo stato patrimoniale negli esercizi 2016-2017.

Tabella 27 - Stato patrimoniale - Attività

Attività	2016	2017	Var ass.	Var%
A) Immobilizzazioni				
- Immobilizzazioni materiali	72.249.868	70.723.474	-1.526.394	-2,1
- Immobilizzazioni finanziarie	625.302	1.359.893	734.591	117,5
Totale A	72.875.170	72.083.367	-791.803	-1,1
B) Attivo circolante				
- Rimanenze	35.925	32.796	-3.129	-8,7
- Crediti	40.803.724	35.114.321	-5.689.403	-13,9
- Verso clienti	25.574	27.229	1.655	6,5
- Per trasferimenti correnti	32.260.044	26.468.006	-5.792.038	-18,0
- Per trasferimenti in conto capitale	5.480.919	5.468.129	-12.790	-0,2
- Altri crediti	3.037.187	3.150.957	113.770	3,7
- Disponibilità liquide	12.809.818	27.372.254	14.562.436	113,7
Totale B	53.649.467	62.519.371	8.869.904	16,5
C) Risconti attivi				
Totale C	12.544	15.881	3.337	26,6
Totale Attività (A+B+C)	126.537.180	134.618.619	8.081.439	6,4

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Le attività patrimoniali sono cresciute nel 2017 del 6,4 per cento (8,1 milioni in assoluto), passando da 126,5 milioni a 134,6 milioni grazie alle maggiori disponibilità liquide (da 12,8 milioni a 27,4 milioni).

Le immobilizzazioni hanno registrato una diminuzione da 72,9 milioni nel 2016 a 72,1 milioni per le minori immobilizzazioni materiali (-2,1 per cento, 1,5 milioni in meno in assoluto), del valore pari a 70,7 milioni e alla cui voce sono iscritti terreni e fabbricati, immobilizzazioni tecniche (apparecchiature scientifiche, mobili e macchine d'ufficio, automezzi, materiale bibliografico) e quote annualmente pagate dall'INGV nell'ambito del contratto di costruzione e gestione relativo agli edifici della sede centrale.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono le partecipazioni, di cui si è riferito in precedenza, che nell'esercizio in esame sono cresciute da euro 625.302 a euro 1.359.893.

L'attivo circolante presenta un incremento del 16,5 per cento (da euro 53.649.467 a euro 62.519.371) riconducibile alla crescita di circa 14,6 milioni della voce "disponibilità liquide", costituita dai depositi bancari presso la banca che esercita il servizio di tesoreria.

I crediti, principale voce dell'attivo circolante, sono diminuiti del 13,9 per cento passando da 40,8 milioni a 35,1 milioni; tale posta è rappresentata prevalentemente dai crediti per trasferimenti correnti, cui sono iscritti i crediti vantati per il funzionamento e per i contributi previsti per progetti di ricerca e convenzioni, che nel 2017 sono diminuiti da 32,3 milioni a 26,5 milioni.

La voce "altri crediti" che accoglie in larga misura le anticipazioni a breve termine e i depositi cauzionali, è aumentata del 3,7 per cento rispetto al 2016 e ha raggiunto l'ammontare di 3,1 milioni; le anticipazioni a breve termine derivano soprattutto da crediti vantati dall'Ente nei confronti del Consorzio *Programma nazionale di ricerche in Antartide*, costituito nell'aprile 2003, per il rimborso delle indennità previste per la partecipazione del personale INGV alle campagne antartiche, da crediti nei confronti della Regione siciliana per i lavori di ripristino dell'Osservatorio di Messina e da crediti nei confronti della Fondazione CMCC per gli oneri relativi alla locazione della sede di Bologna.

Tabella 28 - Stato patrimoniale - Passività

Passività	2016	2017	Variazione assoluta	Variazione %
A) Patrimonio netto				
- Avanzi/disavanzi economici portati a nuovo	73.497.987	67.227.557	-6.270.430	-8,53
- Avanzo economico d'esercizio	-6.270.430	7.384.024	13.654.454	217,76
- Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	419.767	1.154.358	734.591	175,00
Totale A	67.647.324	75.765.939	8.118.615	12,00
C) Fondo per rischi ed oneri				
- per rinnovi contrattuali	146.000	526.100	380.100	260,34
- per altri rischi	3.534.739	4.454.888	920.149	26,03
Totale C	3.680.739	4.980.988	1.300.249	35,33
D) TFR di lavoro subordinato				
	41.583.594	44.243.383	2.659.789	6,40
Totale D	41.583.594	44.243.383	2.659.789	6,40
E) Residui passivi (debiti)				
			0	
- Debiti di finanziamento	2.820.393	2.279.870	-540.523	-19,16
- Debiti verso fornitori	2.346.001	931.825	-1.414.176	-60,28
- Debiti per trasferimenti e contributi	457.502	207.502	-250.000	-54,64
- Debiti tributari	2.185.676	1.845.806	-339.870	-15,55
- Debiti previdenziali e assistenziali	1.609.083	1.565.835	-43.248	-2,69
- Altri debiti	2.921.930	1.956.372	-965.558	-33,05
- Fatture da ricevere	1.284.938	841.096	-443.842	-34,54
Totale E	13.625.523	9.628.307	-3.997.217	-29,34
Totale passività (C+D+E)	58.889.856	58.852.677	-37.179	-0,06
Totale passività e patrimonio netto (A+C+D+E)	126.537.180	134.618.617	8.081.437	6,39

Fonte: Elaborazione della Corte dei conti su dati dell'INGV

Nel 2017, rispetto all'anno precedente, lo stato patrimoniale ha chiuso l'esercizio con un incremento del patrimonio netto pari a 8,1 milioni (da 67,6 milioni a 75,8 milioni). Esso è costituito per 67,2 milioni dalla riserva legale, per 1,1 milioni dalla riserva di rivalutazione delle partecipazioni e per 7,4 milioni dall'avanzo economico dell'esercizio di competenza.

Le passività hanno registrato una flessione dello 0,1 per cento, rispetto all'anno precedente, attestandosi a 58,9 milioni.

In particolare, i "fondi per rischi ed oneri" sono in aumento da 3,7 milioni a 5 milioni a causa delle variazioni rilevate nel "fondo rinnovi contrattuali" il cui importo accantonato, ai sensi del d.p.c.m. del 18 aprile 2016, presenta un saldo a fine 2017 di euro 526.100, nonché delle variazioni del "fondo rischi, per crediti di dubbia ed incerta esigibilità", pari a 4,5 milioni, il quale trova corrispondenza nella parte vincolata dell'avanzo di amministrazione.

Il fondo di accantonamento per il TFR ha visto un aumento del 6,4 per cento e raggiunge 44,2 milioni. I debiti sono diminuiti del 29,3 per cento e si sono assestati a 9,6 milioni per effetto di un generalizzato calo di tutte le componenti, in particolare dei residui passivi assunti verso i fornitori (da euro 2.346.001 ad euro 931.825).

Restano ancora elevati i debiti di finanziamento e i debiti tributari: i primi sono pari a 2,3 milioni (2,8 milioni nel 2016) e si riferiscono al debito residuo sul mutuo ipotecario acceso presso la Cassa depositi e prestiti per l'acquisto della sede istituzionale di Catania, i secondi, pari a 1,8 milioni (2,2 milioni nel 2016) attengono alle ritenute erariali sullo stipendio del personale dipendente del mese di dicembre 2017 da versare nell'esercizio successivo.

La posta "altri debiti" in cui confluiscono debiti pregressi risalenti al 31 dicembre 2008 e ancora inevasi, debiti verso il personale o verso le agenzie di viaggio per trasferte e debiti verso creditori diversi dai fornitori, è diminuita dai 2,9 milioni del 2016 a 2 milioni nel 2017.

10. CONCLUSIONI

L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, istituito con il d.lgs. 29 settembre 1999, n. 381, è un ente pubblico di ricerca, posto sotto la vigilanza del MIUR.

Il contributo ordinario assegnato dal MIUR per il 2017 è stato di euro 57.574.674, aumentato, peraltro, per il 2018 ad euro 58.369.920.

Nel 2017 l'INGV ha assunto quaranta dipendenti a tempo indeterminato, previo espletamento di concorso pubblico, in adesione al piano straordinario di assunzioni di duecento unità per il quinquennio 2014-2018, in applicazione all'art. 24, comma 1, del d.l. 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla l. 8 novembre 2013, n. 128.

Al 31 dicembre 2017 il personale complessivamente in servizio è pari a 1.034 dipendenti (1.047 nel 2016): 686 unità a tempo indeterminato (659 nel 2016), 169 a tempo determinato (186 nel 2016) cui si aggiungono titolari di incarichi di ricerca (settantasette), titolari di assegni di ricerca (ottantaquattro), titolari di borse di studio (dodici), personale in comando (due) e rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (quattro).

L'onere complessivamente sostenuto per il personale dall'INGV è stato di 51,9 milioni (51,2 milioni nel 2016).

L'INGV ha la proprietà di sei immobili e di sei terreni il cui valore iscritto nello stato patrimoniale al netto del fondo ammortamento al 31 dicembre 2017 ammonta ad euro 15.469.764. La maggior parte delle sedi utilizzate sono in locazione (dodici nel 2017 e tredici nel 2016) con un costo annuo di circa 3,5 milioni.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 20 dicembre 2018, n. 74, relativa alla revisione delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2017, ha deliberato il mantenimento della partecipazione nell'unica società a responsabilità limitata *spin-off*, salva successiva verifica dei parametri di cui all'art. 20, comma 2 del d.lgs. n. 175 del 2016.

Sotto il profilo contabile va rilevato nella predisposizione del bilancio 2017 il mancato recepimento delle modifiche apportate al Codice civile dal d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139 (che prevede la rettifica dell'appostamento di alcune voci di ricavi e di costo del conto economico). La Corte rinnova, pertanto, l'invito all'Ente ad adeguarsi alla predetta normativa.

Nel 2017 tutti i principali saldi finanziari della gestione dell'INGV hanno presentato un ulteriore miglioramento rispetto all'esercizio precedente. In particolare, il risultato finanziario

è passato da un avanzo di euro 932.254 nel 2016 a euro 10.532.892 nel 2017 per effetto del sensibile aumento delle entrate relative a progetti finanziati dall'esterno.

Nel 2017 le entrate dell'INGV hanno registrato un aumento dell'1 per cento, passando da 113,5 milioni nel 2016 a 114,6 milioni: i trasferimenti correnti sono cresciuti del ventidue per cento, assestandosi a 97,7 milioni grazie alla quota del contributo erogato dal MIUR per attività di ricerca a valenza internazionale destinato, tra l'altro, alla realizzazione dei progetti EMSO ed EPOS che è aumentato da 4,2 milioni nel 2016 a 12,7 milioni nel 2017 (199,5 per cento in più rispetto all'esercizio precedente).

Le risorse correnti sono costituite soprattutto dai trasferimenti delle amministrazioni centrali e degli enti di ricerca (70,7 per cento) destinati sia al funzionamento dell'INGV che al finanziamento di programmi, progetti, convenzioni. Essi sono costituiti dalla contribuzione ordinaria del MIUR per il funzionamento (FOE) per 55,3 milioni (-3,7 per cento rispetto al 2016), contribuzione che rappresenta il 48,2 per cento delle entrate dell'Ente.

Hanno presentato una crescita significativa le risorse di provenienza europea, che sono passate da 2,8 milioni a 13,4 milioni, arrivando a rappresentare il 13,2 per cento delle entrate complessive dell'Ente.

Nel 2017 l'INGV ha operato un significativo contenimento delle spese di funzionamento che sono diminuite da 62 milioni a 60 milioni.

Il risultato di amministrazione è aumentato nel 2017 di euro 12.763.067 e si è assestato a euro 46.205.866 grazie alle maggiori riscossioni di competenza; la consistenza di cassa al 31 dicembre ha raggiunto 27,4 milioni (14,6 milioni in più rispetto al 2016).

La massa dei residui attivi, pur restando di importo significativo, è diminuita nel 2017 del 9,4 per cento assestandosi a euro 36.457.127, di cui euro 13.692.345 relativi a residui dell'esercizio e i restanti euro 22.764.782 relativi agli esercizi precedenti.

Nell'insieme essi sono costituiti essenzialmente da residui di parte corrente (33,5 milioni) riconducibili in gran parte ad esercizi precedenti (21,1 milioni). Il credito più consistente è quello vantato nei confronti della Presidenza del Consiglio dei ministri per il saldo relativo a convenzioni pari a euro 23.068.666 del triennio 2015-2017.

Anche la consistenza dei residui passivi, sebbene in diminuzione del 10,2 per cento (da euro 19.623.771 nel 2016 a euro 17.623.515 nel 2017), è rimasta di elevata entità a causa dell'incidenza dei residui dell'esercizio di competenza, pari al 78,5 per cento del loro ammontare totale.

Nell'insieme i residui passivi sono costituiti essenzialmente da residui di parte corrente (14,3 milioni) riconducibili principalmente al 2017 (10,5 milioni).

La Corte, pur prendendo atto delle azioni poste in essere per ridurre la massa dei residui, rinnova l'invito, già espresso nelle precedenti relazioni, a continuare nell'opera di verifica costante della permanenza nelle scritture contabili delle ragioni creditorie e debitorie, con particolare riferimento ai residui di parte corrente e a quelli aventi maggiore importo e più risalenti nel tempo.

La gestione economica ha registrato un'inversione di tendenza ed è passata dal disavanzo del 2016 di 6,3 milioni all'avanzo di 7,4 milioni, anche grazie ai maggiori trasferimenti destinati all'attività di ricerca a valenza internazionale.

Il patrimonio netto, infine, è cresciuto, grazie al positivo risultato economico dell'esercizio, passando da 67,6 milioni a 75,8 milioni.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

